

il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
 Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via della Camilluccia, 285
 Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto Paolo Iannarelli. Copia omaggio
 Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Finito di stampare nel mese di novembre 2022

La 62a Convocazione Accademica del 17 giugno 2022

L'AEREC CON L'EUROPA NEL CUORE. NEL CUORE DELL'EUROPA A ROMA



Con l'Europa nel cuore. Nel cuore dell'Europa. Quantomeno a Roma, dove la Commissione Europea e il Parlamento Europeo annoverano una prestigiosa sede nel centro della Capitale. Ammirati gli ampi pannelli che ritraggono i momenti più importanti che hanno scandito il processo di integrazione europea, il 17 giugno 2022 gli Accademici senior e quelli nuovi, insieme ai loro ospiti, hanno preso posto nell'area congressuale del complesso, lo Spazio Europa, per partecipare alla 62a Convocazione Accademica dell'AEREC, l'evento che celebra annualmente (ma che tornerà a cadenza semestrale, dopo le due pause invernali imposte dalla pandemia) il prestigioso consesso. Ad accoglierli, insieme ai relatori del Convegno che ha aperto la Convocazione, il Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** con la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro **Carmen Seidel**, in quel clima insieme elegante, solenne e festoso che caratterizza tutti gli appuntamenti dell'Accademia. Al suo debutto da Cerimoniere, la giornalista ed Accademica **Paola Zanoni**, chiamata dal Presidente a sostituire **Flaminio Valseriati** trattenuto nella sua Brescia da motivi di salute: "Ma pure manifestandomi il suo dispiacere per non potere essere presente oggi" – ha dichiarato il Presidente- "si è detto sicuro che avrei trovato qualcuno in grado di prendere il suo posto. E noi non potevamo scegliere qualcuno più degno di Paola Zanoni che è una giornalista, ha molta dimestichezza con il microfono e che ringrazio di tutto cuore per avere accettato".

Dopo avere invitato i presenti all'ascolto degli inni italiano ed europeo, il Presidente ha proseguito: "È sempre con grande entusiasmo che mi accingo, insieme alla Vice Presidente **Carmen Seidel**, al Segretario Generale **Alberto Castagna**, ai Presidenti di Distretto e ai Consiglieri, ad iniziare una nuova avventura, come lo è ogni Convocazione Accademica. Che richiede ogni volta settimane e settimane di preparazione a partire da una selezione accurata dei nuovi aspiranti Accademici con i quali ho tenuto a parlare uno ad uno. A me piace, infatti, ascoltare la loro voce, sentire le loro energie e stringere con loro quell'amicizia che si considererà al momento del loro ingresso in Accademia".

Il Presidente ha proseguito soffermandosi sulla storia dell'AEREC, sui suoi valori, i suoi principi e i suoi obiettivi, il suo profilo internazionale. Da acceleratore di business qual è, l'Accademia non ha mai dimenticato, però, l'importanza della cultura e della solidarietà. E parlando di quest'ultima, ha illustrato ai nuovi Accademici il grande lavoro svolto negli anni dalla ODV (già Onlus) Missione

Futuro "saggiamente governata dalla sua Presidente **Carmen Seidel** cui desidero sia fatto un applauso perché lo fa veramente con grande spirito di abnegazione e a costo di enormi sacrifici a livello personale. Così come non posso fare a meno di ricordare che, se riusciamo ogni giorno a salvare vite umane nel nostro presidio sanitario in Costa d'Avorio o a confortare chi ha bisogno attraverso il sostegno all'opera misericordiosa di **Don Pietro Sigurani** e altre cause che abbiamo abbracciato, lo dobbiamo ai nostri Accademici attraverso la loro donazione d'ingresso. Sappiate che chi bussa alla nostra porta trova sempre una risposta. Ringrazio quindi voi tutti, amici, per quello che avete fatto, per quello che fate, per quello che vorrete fare ancora".

Più tardi, al termine dell'intervento del Prof. **Antonio Galoforo** e dell'Avv. **Giuliana d'Antuono** nella sessione convegnistica, il Presidente Carpintieri ha voluto anche elogiare il lavoro che stanno svolgendo entrambi per dotare il presidio sanitario di Songon di un apparecchio di ossigeno-ozonoterapia per curare le malattie tropicali. "L'idea è partita dal Prof. Galoforo che, anche economicamente, ha iniziato a finanziare il progetto e di questo gli siamo molto grati, perché sappiamo che lo fa con il cuore e che nel suo cuore c'è il futuro dell'Africa".

Per loro, due menzioni Speciali "per l'impegno profuso nello sviluppo del presidio sanitario di Missione Futuro in Costa d'Avorio" come pure uno speciale ringraziamento a **Claudio Giust**

che è Ambasciatore AEREC presso la Costa d'Avorio e Console Onorario della Costa d'Avorio per il Triveneto. Il primo riconoscimento del pomeriggio era già stato conferito al Dott. **Fabrizio Spada**, responsabile per le Relazioni Istituzionali dell'Ufficio del Parlamento Europeo a Roma. Artefice della presenza dell'AEREC nello Spazio Europa ("Una sede ideale ove svolgere questo nostro appuntamento tanto che ci piacerebbe che questa diventasse la nostra seconda casa" ha osservato il Presidente Carpintieri), egli è stato destinatario di una Menzione Speciale "per l'impegno profuso nel rappresentare la Commissione Europea in Italia e mantenere in ogni ambito l'attenzione sulle più importanti tematiche di interesse comunitario". "Proprio come ha fatto oggi" ha aggiunto il Presidente.

Il Dottor Spada ha voluto rivolgere un saluto agli Accademici "Sono particolarmente lieto di essere con voi oggi e di ospitarvi nello Spazio Europa che è lo spazio che il Parlamento Europeo e la Commissione Europea condividono qui a Roma. Ringrazio il Presidente Carpintieri che ho conosciuto nel corso di un bellissimo evento or-



La tradizionale Cerimonia di conferimento del titolo di Accademico si è svolta nel centro congressuale della Commissione Europea e del Parlamento Europeo a Roma.

ganizzato dall'AEREC per festeggiare i 20 anni dell'introduzione dell'Euro a Fontana di Trevi. Un evento che abbiamo particolarmente apprezzato: infatti, talvolta l'Euro è stato oggetto di contestazione, mentre ritengo che la sua adozione abbia portato tanti vantaggi per tutti".

"Voglio partire da un dato: a marzo di quest'anno Eurobarometro, che è il nostro istituto che si occupa dei sondaggi, ha commissionato uno studio rivolto ai cittadini italiani dal quale è emerso che circa il 70% si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto di appartenere all'Unione Europea. Questo dato risulta estremamente positivo se confrontato a quello di tre anni fa, cioè prima della pandemia e della guerra in Ucraina. Alla stessa domanda, infatti, corrispondeva circa il 40% dei consensi. Quindi in due anni è incrementato moltissimo l'apprezzamento dei cittadini nei confronti dell'Unione Europea. Questo perché i cittadini hanno apprezzato l'appartenenza ad una entità più grande: una circostanza che ha comportato grandi vantaggi. Ricordo che l'Unione Europea, durante la pandemia, ha comprato in maniera massiccia, tramite la Banca Centrale Europea, i titoli di Stato dei paesi particolarmente indebitati come l'Italia, concorrendo a mantenere bassi i tassi di interesse e quindi sostenibile il debito pubblico. Ha inoltre promosso un nuovo piano, il Next Generation EU, che ha stanziato, soprattutto in Italia, ingenti fondi per la ricerca, le infrastrutture, i giovani e per l'occupazione. Ha quindi effettuato degli interventi sicuramente molto positivi che sono stati apprezzati dall'opinione pubblica".

"I cittadini giustamente si aspettano moltissimo dall'Unione Europea: purtroppo non tutti sanno che essa può effettuare degli interventi solo in alcuni campi, definiti dalla base giuridica dei trattati internazionali, mentre in altri campi non è competente. Può intervenire attualmente in materia di commercio internazionale o di politiche agricole ma non ha, ad esempio, la base giuridica per effettuare una vera politica estera. Ogni decisione della UE dovrebbe essere presa all'unanimità dai 27 stati membri, ma basta che ci sia un piccolo stato che si oppone, e non si possono assumere determinazioni. Ad esempio non ha competenza in materia di fiscalità, quindi ogni Stato va un po' in ordine sparso per quanto concerne la tassazione. Non ha competenze in materia di Difesa, che è un altro capitolo che sarebbe opportuno comunitarizzare, perché con 27 eserciti e 27 marine militari, vi è un alto livello di spreco economico e una scarsa incisività degli interventi. Evidentemente c'è bisogno di grandi riforme dell'Unione Europea: un tentativo, in questo senso, è stato fatto negli ultimi 12 mesi con il lancio della Conferenza per il Futuro dell'Europa da parte del compianto Presidente del Parlamento Europeo David Sassoli. Si tratta del tentativo di coinvolgere i cittadini, quindi con proposte anche dal basso, per riformare l'UE, per permettere ad esempio che ci siano le votazioni a maggioranza e non più all'unanimità. Sarebbe anche opportuno che il Parlamento



Fabrizio Spada

Europeo possa avere l'iniziativa legislativa mentre oggi può solo votare ma non proporre le leggi, cosa che rappresenta un'anomalia a livello mondiale. Vi sono poi tante altre riforme che certamente aumenterebbero l'efficacia e l'efficienza della UE".

"Questa conferenza per il futuro dell'Europa ha visto una buona partecipazione da parte dei cittadini, anche se, come tutto ciò a cui non viene dato rilievo a livello mediatico, è rimasta relegata agli addetti ai lavori: speriamo che sia il primo passo concreto per migliorare i trattati europei".

"Concludo dicendo che ospitare oggi questa prestigiosa Convocazione Accademica fa parte di un percorso che tende a coinvolgere maggiormente i cittadini ad ogni livello per avvicinarli all'Europa".

Quindi è stata la volta dell'Accademico **Umberto Macchi**, che ha presentato il nuovo sito di AEREC, che va a sostituire una piattaforma già superata dall'evoluzione tecnologica. Un lavoro impegnativo, dalla progettazione alla messa in rete fino alla futura implementazione, svolto da uno staff esperto da lui guidato.

"Da membri di un'Accademia votata alle relazioni, siamo tutte persone che prediligono incontrarsi soprattutto in presenza. Sarebbe tuttavia limitante non utilizzare anche quelle piattaforme che hanno dimostrato, negli ultimi decenni, di offrire grandi opportunità per fare business. Se quindi è opportuno non lasciarci coinvolgere troppo dalla tecnologia, sarebbe controproducente sottovalutare le sue potenzialità. In questo senso, AEREC non poteva non avere un sito adeguato a tale scopo".

"Costruire un sito internet, per molti, vuol dire scegliere un template, investire una modica somma e poi metterlo in rete. Capita, però, che un sito possa essere in grado di fare tante cose tranne quello che serve veramente. La difficoltà invece, per chi voglia fare un sito internet, è insita proprio nel mettere a disposizione solo ciò che è utile. Questo richiede la capacità di eliminare, passo dopo passo, tutto ciò che è superfluo. Ed è proprio quello che abbiamo fatto in quest'ultimo anno per il nuovo sito insieme al Pre-

sidente Carpintieri. A cosa serve, ad un Accademico, il sito AEREC? Ad esempio a dare forza alle relazioni. Se parlo di AEREC con qualcuno e mi interessa creare relazioni con lui, magari nella prospettiva che egli possa diventare Accademico a sua volta, io avrò la possibilità di guidarlo attraverso la visita del sito, con grande facilità".

"Questo è quanto è possibile già da oggi. Ma molto presto, inoltre, sarà consentito agli Accademici di avere una loro visibilità personale all'interno del sito, con foto e curriculum vitae per chi accetterà l'informativa sulla privacy. Poi ancora sarà possibile relazionarsi tra Accademici ma questa opportunità è ancora in una fase di sviluppo. Nella sua forma normale in quanto è stato concepito come un social network. Ad oggi esiste una vetrina esterna accessibile e usufruibile da tutti. Ma

dietro di essa ci sarà la possibilità di creare una nostra rete, privata e protetta, nella quale gli Accademici potranno utilizzare tutte le possibilità per fare networking. Quest'ultima è un'ulteriore operazione che richiederà però ancora del tempo".

Nel solco di un rinnovamento dell'immagine dell'AEREC e della sua comunicazione, oltre alla pagina Facebook e al canale YouTube già da tempo in Rete, l'Accademia si è voluta dotare anche di un nuovo logo, di cui è stato artefice l'Accademico **Matteo Sgaravato**.

"Mi sono preso l'onore e l'onore di occuparmi del nuovo logo partendo dalla storia di AEREC, seppure io sia un Accademico di recente introduzione. Sono partito dall'individuare alcuni elementi principali: il concetto di Italia, di Europa, di relazioni economiche e di relazioni sociali che sono il DNA dell'Accademia. Ho cercato di interpretare e aggiungere alcuni elementi e togliere, proprio come per il sito, quelli che mi sembravano superflui o comunque obsoleti, sul piano digitale. Quindi una visione proiettata in una dimensione diversa, togliendo sfumature che sono difficili da trasmettere in ambito digitale soprattutto per i piccoli formati e, di contro, valorizzare alcuni elementi distintivi e anche storici, a partire dal concetto delle bandiere e dell'alloro che racchiude fin dall'antichità la potenza, la vittoria e la gloria. Vi è stata poi l'aggiunta del concetto di internazionalizzazione ora tradotto in 'international' proprio per dare una visione globale dell'Accademia. Infine la scelta di una font, ovvero di un carattere tipografico, che fosse maggiormente leggibile e che avesse anch'esso una applicazione digitale".

"Concludo dicendo che stiamo completando il manuale di utilizzo, con tutte le declinazioni che la comunicazione multicanale richiede, che sarà disponibile a breve perché vi sia uniformità di utilizzo anche da parte dei vari distretti". A margine della Convocazione Accademica, il Presidente Carpintieri ha invitato il neo-Accademico **Filippo Capuano**, già in forze all'Alitalia per oltre 30 anni, da comandante pilota, istruttore ed esaminatore su velivoli di medio e lungo



Antonio Galoforo



Giuliana D'Antuono



Eugen Terteleac



Umberto Macchi

raggio, a presentare il suo libro, "Passeggeri Turbolenti: Misfatti ad Alta Quota".

Capuano ha subito puntualizzato come "negli ultimi anni a bordo degli aerei si siano verificati oltre 66.000 episodi riferibili a casi di violenza tra passeggeri, interferenze con i membri dell'equipaggio, violenza sessuale. Nel libro 'Passeggeri Turbolenti' sono raccontate storie vere fino agli esiti processuali. Viaggi diventati quasi infernali a causa di uno o più compagni di viaggio dal comportamento spiccatamente antisociale, violento, fuori dalle regole. Dopo la pandemia da Covid 19 i casi d'intolleranza a bordo sono aumentati in frequenza e gravità, tanto da spingere diverse autorità aeronautiche ad aumentare le sanzioni pecuniarie e le pene detentive. Negli Stati Uniti si rischiano fino a 37.000 dollari di multa per l'adozione in volo di comportamenti che nulla hanno a che vedere con la permanenza in una comunità viaggiante. Occorre attenzione quando ci si trova a dover condividere il bracciolo di una poltrona con compagni di viaggio che non hanno mai sentito parlare di educazione civica. Si rischia di reagire in modo istintivo, disordinato, come se ci si trovasse a terra invece che a diecimila metri, così diventando parte del problema. Occorre invece che il passeggero vittima di abuso, provocazione, aggressione, sappia come reagire e come coinvolgere l'equipaggio nella soluzione di un evento che solo apparentemente sembra solo suo. I comportamenti violenti, riottosi, disturbanti, non dipendono dalla classe di volo che si è scelta per volare. I protagonisti di comportamenti indisciplinati, turbolenti, posso essere passeggeri di classe economica, ma anche di prima classe. Tuttavia, le sanzioni non sono uguali dappertutto e ciò che può essere considerata una banalità in alcune compagnie aeree, in altre rappresenta un grave reato. Quando la situazione rischia di andare fuori controllo il comandante è costretto a dirigersi su un aeroporto lungo la rotta più vicino di quello della destinazione, così da sbarcare il passeggero e consegnarlo alle autorità. Tutto ciò dà origine a costi inaspettati per la compagnia aerea e a disagi per tutte le altre persone che

si trovano a bordo. A questo proposito è entrata in vigore nel 2020 una normativa che permette alle compagnie aeree di perseguire il passeggero turbolento. In caso di diversione verso un aeroporto diverso dalla destinazione programmata, il risarcimento può raggiungere anche la cifra di centomila dollari. Molte compagnie aeree sono corse ai ripari addestrandolo gli equipaggi a gestire questo tipo di eventi. Tuttavia, chi è rimasto indietro e a corto d'informazioni sono proprio i passeggeri, spesso concentrati maggiormente sui loro diritti di cliente più che sui doveri previsti quando si fa parte di una comunità viaggiante ad alta quota".

Nel dare l'avvio alla Cerimonia di conferimento del titolo di Accademico AEREC, il Presidente Carpintieri ha osservato come da lì a breve sarebbero entrate a far parte dell'Accademia tre donne provenienti dall'Italia, dal Messico e dalla Romania. "Sono particolarmente felice che siano loro a dare il senso della nostra vocazione internazionale".

Chiamati uno ad uno insieme ai loro "padrini" e "madrine", i nuovi Accademici ed Accademiche hanno ascoltato la motivazione del riconoscimento in forma di breve profilo biografico lette da Paola Zanonì prima di ricevere dalle mani del Presidente Carpintieri e della Vice Presidente Seidel il diploma, il distintivo e il collare di Accademico per poi porre infine la loro firma sull'Albo Accademico e sottoporsi alle foto di rito, tutti accolti dall'applauso dei presenti. Da ultimi, ma non in ordine di importanza, alcuni rappresentanti del mondo professionale, imprenditoriale e culturale della Romania, il cui ingresso in Accademia è stato favorito dal costante impegno di **Eugen Terteleac** nell'arricchire il consesso dei suoi connazionali, nella sua qualità di Presidente del Distretto del Paese.

Proprio al Presidente Terteleac si deve un'altra importante iniziativa umanitaria cui ha aderito anche Missione Futuro. Tale missione è legata al difficile momento che sta attraversando la popolazione ucraina a seguito del conflitto in corso. "Per esprimere la sua solidarietà, la nostra e quella

di altri uomini e donne di buona volontà, Eugen ha deciso di mettersi in campo in prima persona organizzando delle missioni nel paese martoriato dalla guerra. Giunto già alla sua ottava missione, egli raccoglie beni di prima necessità, si mette alla guida dei furgoni e attraversa la Romania fino ad oltrepassare il confine con l'Ucraina, con tutti i rischi connessi".

Eugen Terteleac: "Vi ringrazio tutti personalmente per il supporto che ci avete dato. Fino a questo momento abbiamo raccolto e consegnato quasi 100 tonnellate di materiali tra cibo, vestiti e medicinali che sono stati consegnati direttamente dal sottoscritto a chi ne aveva bisogno. Sono arrivato fin quasi a Kiev attraversando un territorio martoriato, ho tra l'altro visitato una struttura dove si trovano 200 bambini che sono stati salvati dai bombardamenti e non sanno nulla del destino dei loro genitori. Sempre lì abbiamo fatto una piccola festa nel desiderio di regalare loro un breve momento di serenità e abbiamo realizzato un filmato nel quale vengono ringraziati anche AEREC e Missione Futuro. Da parte mia, colgo l'occasione per ringraziare l'Organizzazione della Protezione Civile Romana, che qui oggi è rappresentata dal Dott. Sorin Mierlea, il quale ha seguito direttamente le nostre missioni, studiando la logistica e assicurandosi in ogni momento che tutto procedesse secondo programma. Infine ringrazio la stampa italiana che ha seguito l'iniziativa e vi annuncio che, molto presto, faremo un'ulteriore missione con i materiali che stiamo raccogliendo grazie all'AEREC, all'Associazione dei Rumeni in Italia e all'associazione Salva Mamme".

Prima di dichiarare chiusi i lavori della 62a Convocazione Accademica e dare appuntamento ai presenti a Palazzo Brancaccio per il Gala Dinner, il Presidente Carpintieri ha rivolto un ultimo ringraziamento al Consigliere Prof. **Franco Petrin** per il prezioso contributo che offre regolarmente all'Accademia fin quasi dalla sua fondazione, nominando infine l'Accademica **Carmela Costanzo** Consigliere per le attività culturali. *Alberto Castagna*



Filippo Capuano



Carmela Costanzo

L'evento conclusivo della 62a Convocazione Accademica



**L'AEREC PREMIA L'ECCELLENZA DELLE DONNE
LE EMOZIONI DEL GALA A PALAZZO BRANCACCIO**

Lo storico Palazzo nobiliare nel centro della Capitale ha ospitato ancora una volta il Gala Dinner che ha concluso festosamente l'appuntamento dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali riunendo Accademici giunti da ogni parte d'Italia, tra premiazioni, buona musica e convivialità.

Accogliendo nel pomeriggio i nuovi Accademici nella sede di Roma della Commissione Europea e del Parlamento Europeo, il Presidente **Ernesto Carpintieri** aveva già espresso il suo compiacimento per l'ingresso in Accademia di tre donne provenienti dall'Italia, dal Messico e dalla Romania a suggello della vocazione internazionale dell'organizzazione. Emblematicamente, sono state ancora tre donne protagoniste della serata che ha concluso il 17 giugno 2022 la 62a Convocazione Accademica dell'AEREC, nella consueta e suggestiva cornice dei giardini dello storico ed elegante Palazzo Brancaccio, a celebrare stavolta l'eccellenza femminile nel campo dell'arte, dello spettacolo e dello sport, attraverso le figure di **Katia Ricciarelli**, di **Lina Sastri** e di **Annalisa Minetti**.

La consegna dei Premi alla Carriera a loro conferiti è avvenuta dopo un cocktail di benvenuto durante il quale si sono ritrovati Accademici ed Accademiche giunti da ogni parte d'Italia insieme a coloro che avevano già celebrato l'ingresso in Accademia nel corso della toccante Cerimonia del pomeriggio e ai loro familiari ed ospiti.

A tutti loro sono andati i ringraziamenti, in apertura di serata, del Presidente Ernesto Carpintieri come pure ai Presidenti di Distretto presenti: **Simone Pintori**, **Silvano De Rui**, **Salvatore Frattallone**,



Il tavolo dei Presidenti di Distretto

Antonio Galoforo, **Claudio Giust**, **Eugen Teleac**, **Francesco Terrone** e **Cesare Tabarrini**. Raggiunto dalla Vice Presidente dell'AEREC e Presidente di Missione Futuro **Carmen Seidel** sul grande palco montato per l'occasione alle spalle

della bella fontana dei giardini, il Presidente Carpintieri ha annunciato il conferimento dei Premi AEREC alla Carriera, che avrebbe dovuto essere assegnato, tra gli altri, al massmediologo e giornalista **Carlo Freccero** che, in collegamento telefonico, ha spiegato come *"purtroppo le mie condizioni di salute mi impediscono di essere stasera con voi. Chiedo fortemente scusa e spero che il prossimo anno potrò intervenire. Vi ringrazio immensamente per il premio, il Presidente è stato sempre molto generoso con me e mi ha già chiesto in passato di partecipare. Vi saluto e vi abbraccio"*.

L'eccellenza femminile in campo artistico e non solo ha avuto quindi la sua celebrazione con il Premio AEREC alla Carriera a tre donne il cui talento, studio, rigore hanno portato a vertici assoluti in campo nazionale e internazionale.

Il primo Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, il Teatro e la Televisione è stato assegnato a **Lina Sastri**, che ha commentato così la motivazione del premio letto dal Cerimoniere **Paola Zanoni**: *"Ho*

fatto tutte queste cose e non me le ricordavo! Scherzi a parte, sono felice di essere qui, di avere questo premio prestigioso. Talvolta dalla finestra di casa mia, qui vicino, mi giunge la musica proveniente da questi giardini e stasera sono con-



Il tavolo VIP



Annamaria Nguyen presenta il suo libro sulle opportunità in Vietnam

tenta di esserci anch'io! Vi ringrazio per avermi regalato questo momento di gioia, di convivialità con amici artisti e in un posto così bello".

Il premio AEREC alla Carriera a **Katia Ricciarelli** giunge a 52 anni dal suo debutto, come ricordava la motivazione "ed è un traguardo bellissimo" ha commentato la grande soprano. "Vi ringrazio molto di questo riconoscimento, sono felice di essere qui con voi e che vi siate ricordati di me, fa sempre un grande piacere".

Nella motivazione del Premio Internazionale AEREC per lo Spettacolo conferito ad **Annalisa Minetti**, Paola Zanoni ha rievocato i tanti traguardi raggiunti dall'artista non solo nel campo che le ha dato per prima la notorietà, quello della musica, ma anche in campo sportivo, così che nel suo discorso di ringraziamento ha spiegato come "è vero che l'arte è un istinto ed è la mia più grande passione ma devo dirvi che lo sport mi ha insegnato tantissimo, mi ha ridato l'autonomia, l'autosufficienza, mi ha dato la possibilità di capire cosa fosse davvero la libertà, anche d'espressione. Avere potuto approfondire lo sport anche scientificamente mi ha dato anche la possibilità di percepirlo come un grande mezzo di comunicazione ed ecco perché oggi lo sport è il mezzo che utilizzo per insegnare ed educare i ragazzi a riabilitarsi alla vita e credo che sia la cosa più importante per me in questo momento".

Riunite sul palco per una foto con i loro rispettivi riconoscimenti, le tre donne dello spettacolo sono state a lungo applaudite dal pubblico presente. Un'altra donna, **Cinzia Guercio**, è stata destinataria del Premio Internazionale AEREC alla Car-

riera per la Pubblica Amministrazione. "Sono sinceramente commossa e anche onorata, perché quest'anno si chiude la mia carriera e presto andrò in congedo, quindi ritengo che sia una chiusura importante. Colgo l'occasione per mandare un messaggio: io ritengo che chi può fare una carriera nella pubblica amministrazione, a qualsiasi livello, è una persona fortunata perché può fare il bene della comunità. Un privilegio che l'amministrazione dell'Interno riserva ai Prefetti, alla Polizia di Stato e ai Vigili del Fuoco".

Per **Franco Carmine**, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Neurochirurgia "Questo premio sarà uno stimolo a fare ancora di più quello che faccio da tanti anni cioè aiutare le persone a guarire, a stare bene, a non soffrire. È un lavoro che amo, che faccio con passione e penso che, senza questi due elementi, certi risultati non si possano raggiungere".

Un Premio Internazionale per la Musica è stato conferito al soprano **Anna Bruno**, consegnato dal Consigliere **Ugo Mainolfi**. Il ringraziamento all'artista si è espresso attraverso le applaudite esecuzioni di due classici della canzone napoletana quali "Torna a Surriento" e "I te vurria vasa". La Cena, preparata e servita dall'ottimo staff di Palazzo Brancaccio, è stata quindi allietata dalla musica dal vivo eseguita dalla **Big Cat Swing Band** con **Andrea Pagani** al pianoforte, **Francesco Bonfiglio** alla batteria, **Renato Gattone** al contrabbasso e **Monica Proietti Tuzia** alla voce. Tra una portata e l'altra, si è proseguiti con le altre premiazioni della serata. Il Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Managerialità e l'Im-

prenditoria è stato conferito a **Leonardo Salcerini**, AD di Toyota Material Handling, già relatore nel convegno pomeridiano.

"Questo riconoscimento mi rende molto orgoglioso. Io ormai sono un cespite aziendale dopo 26 anni in cui ho fatto l'Amministratore Delegato. Qualcuno dice, scherzando, che sono completamente ammortizzato però sono contento di avere fatto diventare una azienda giapponese un po' italiana. Abbiamo più di 2000 dipendenti e questo direi che è una soddisfazione anche per il nostro paese".

Sempre per la Managerialità e l'Imprenditoria il premio alla Carriera a **Marco Canino**.

"Grazie a tutti. Per quanto riguarda la mia attività insieme a **CapitLink Corporate Finance**, che è la società di cui sono partner, sono molto soddisfatto di avere sostenuto, in questo momento di grande incertezza che attraversa il nostro paese, tante piccole e medie imprese con progetti di finanza straordinaria".

L'ultimo Premio Internazionale AEREC alla Carriera per la Managerialità e l'Imprenditoria ha visto protagonista **Claudio Giust**, che dell'Accademia è Consigliere e Ambasciatore presso la Costa d'Avorio oltre che Console Onorario della Costa d'Avorio per il Triveneto.

L'imprenditore ha voluto ringraziare la moglie, presente all'evento, "perché dopo 46 anni di attività è ancora con me, e quindi vuol dire che insieme abbiamo fatto qualcosa di buono. Ringrazio inoltre tutta la squadra che mi affianca perché da solo non avrei fatto nulla".

Il Presidente Carpintieri ha osservato come Clau-



dio Giust, "oltre che un grande imprenditore è un grande sostenitore di AEREC e benefattore di Missione Futuro cui dà un contributo fattivo anche sul posto. Sei un grande uomo con un grande cuore!"

Giust ha tenuto quindi a ringraziare Carmen Seidel, la Presidente di Missione Futuro. "È stata lei a coinvolgermi in questa avventura della Costa d'Avorio nel 2015. Mentre stavo presentando un progetto al Governo del Paese, ho appreso che il 25% dei bambini morivano prima o dopo il parto e questo mi ha spinto ad abbracciare la sua causa e quella dell'AEREC."

Il Premio Internazionale AEREC Donna di Successo a **Tiziana Zampieri** è stato accolto dall'imprenditrice come il segno di "un successo che non è tutto mio ma del team che lavora insieme a noi da sempre e dell'organizzazione che ogni anno è sensibile ai nostri progetti".

Il Premio Internazionale alla Carriera per l'Arte ad **Obie Planton**, ha seguito il suo ingresso nell'AEREC avvenuto nel pomeriggio, presentato dal Presidente del Distretto della Romania **Eugen Terteleac** che ha auspicato la presenza delle opere dell'artista, già conosciuto ed apprezzato a livello internazionale, in una esposizione a Roma.

Tornando all'attività di AEREC in ambito umanitario, il Presidente Carpintieri ha chiamato sul palco **Melisa Barrantes** per consegnarle un Diploma di Benemerita per il significativo contributo al sostegno della Casa della Misericordia.

"La signora Barrantes ha donato centinaia di confezioni di vitamine che noi abbiamo poi consegnato a Don Pietro Sigurani, la cui opera a favore dei bisognosi sosteniamo in diverse forme, tra cui quella di favorire e coordinare le donazioni da parte di persone generose come lei. E colgo l'occasione per farle gli auguri di buon compleanno, che cade proprio oggi come pure quello della nostra Paola Zanon!"

Ed è stato proprio il Cerimoniere della 62a Convocazione Accademica ad introdurre l'ultima ospite della Serata, l'Accademica **Maily Anna Maria Nguyen** per presentare il suo libro, "Vietnam, un mondo di opportunità, uno sguardo oggi, domani e dopodomani verso una società 5.0".

"L'oggetto del mio libro è lo sviluppo economico. Ho parlato proprio oggi pomeriggio al Convegno dell'AEREC di come il Vietnam sia riuscito a diventare uno dei paesi più dinamici del Sud Est Asiatico e la pubblicazione ha l'obiettivo di offrire delle riflessioni al lettore. Ho voluto utilizzare dei concetti e una terminologia molto semplici per far sì che tutti possano sapere qual è il ruolo di ciascuno di noi per migliorare il nostro mondo e il nostro benessere".

L'esibizione al pianoforte dell'Accademico **Matteo Forlini**, oculista di fama mondiale ma anche dotato di un grande talento musicale, ha anticipato l'ultimo, straordinario momento della serata, quando gli Accademici e i loro ospiti hanno lasciato i loro tavoli per trasferirsi sotto un gazebo adiacente al palco per assistere all'entusiasmante concerto di musica africana di 15 concertisti più una ballerina, sotto la direzione di **Ruggero Artale**.

Infine i ringraziamenti del Presidente Carpintieri: "agli accademici di lungo corso, ai nuovi accademici, agli sponsor **Edilegno**, **Sidelmed** e la **RPA** oltre che a **Rossana Dell'Olio**, responsabile dell'Agenzia Di Nardo".

Alberto Castagna



La "Big Cat Band" con la partecipazione straordinaria dell'Accademico Matteo Forlini



Melisa Barrantes



Anna Bruno

RUGGERO ARTALE, PASSIONE AFRICA

Ruggero Artale ha dedicato tutta la sua vita da musicista e musicologo alla diffusione della musica africana, in Italia e a livello internazionale, attraverso vari progetti che hanno ricevuto il plauso della critica musicale ed hanno entusiasmato il pubblico.

Gli Accademici dell'AEREC e i loro ospiti hanno potuto avere un saggio della sua arte e di quella dei membri del suo ensemble nel corso di una trascinate esibizione nei giardini di Palazzo Brancaccio al termine della 62a Convocazione Accademica del 17 giugno scorso. Nell'occasione, egli si è esibito alle percussioni insieme ad alcuni membri della sua Afro Percussion Band che comprendeva **Roberto Genovesi** alla chitarra, **Bryan Musa** dalla Repubblica Democratica del Congo alla voce e **Vera Petra** alla voce e percussioni ai quali si sono aggiunti i suoi allievi del Laboratorio di djembe e percussioni africane e **Ashai Lombardo Arop**, una vera fuoriclasse della danza afro-contemporanea.

Una Band che, nelle sue varie forme, ha al suo attivo una intensa attività concertistica, la collaborazione con grandi artisti di fama internazionale (un nome per tutti il pianista, compositore, arrangiatore e produttore discografico brasiliano Eumir Deodato) e una acclamata produzione discografica e audiovisiva.

Attualmente, Ruggero Artale sta promuovendo il suo progetto "African Sun Dance", uno spettacolo che con i suoi momenti più lirici e con quelli più tribali e danzati, vuol essere un invito alla danza e alla gioia di vivere.



La "Afro Percussion Band" di Ruggero Artale

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, che riconosce i brillanti risultati conseguiti nell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE**

KATIA RICCIARELLI

L'amore per il canto la rapì giovanissima, quando era già costretta a lavorare per mantenersi a fronte di una modesta condizione familiare, che non impedì però alla madre di iscriverla al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, dove ebbe la possibilità di studiare canto con il celebre soprano Iris Adami-Corradetti. L'esordio su un palcoscenico di Katia Ricciarelli risale al 1969 con un allestimento di "La Bohème" a Mantova, cui ha fatto seguito un "Trovatore" al Teatro Regio di Parma. Due anni dopo, la giovane soprano ha vinto il Concorso Internazionale Voci Verdiane della RAI, iniziando così una carriera ricca di trionfi che l'ha vista esibirsi nei più importanti teatri del mondo con le partiture dei più grandi musicisti come Puccini, Verdi, Rossini e Donizetti. Tra concerti ed incisioni discografiche, la carriera di Katia Ricciarelli è proseguita fino ad oggi, scandita anche dalle collaborazioni con grandi tenori come José Carreras, Ruggero Raimondi, Plácido Domingo e Renato Bruson tra gli altri, così come è stata diretta dai più grandi direttori d'orchestra, da Riccardo Muti a Zubin Mehta, da Herbert Von Karajan a James Levine, da Claudio Abbado a Lorin Maazel. Dopo aver festeggiato nel 1999 il 30° anniversario della sua carriera con concerti, mostre, un volume con la sua storiografia, un CD della Deutsche Grammophon, nel primo decennio del nuovo secolo Katia Ricciarelli ha iniziato ad affiancare all'attività di cantante anche quella di attrice, anche in questo caso salutata dal favore del pubblico e della critica. Tra gli innumerevoli riconoscimenti ricevuti nel corso di una carriera ultraquarantennale citeremo solo quelli del titolo di Kammer Sängerin conferitole a Vienna e quella di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana.



**PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL CINEMA, IL TEATRO E LA TELEVISIONE**

LINA SASTRI

Attrice tra le più talentuose, versatili e celebrate del panorama cinematografico, televisivo e teatrale, interprete di punta del repertorio musicale napoletano che ha portato sui palchi più prestigiosi del mondo, Lina Sastri ha iniziato a recitare poco più che adolescente per debuttare al cinema nel 1977 con "Il prefetto di ferro" di Pasquale Squitieri. Da allora ha lavorato con alcuni dei più grandi registi italiani, da Nanni Loy a Damiano Damiani, da Giuseppe Bertolucci a Nanni Moretti, da Carlo Lizzani a Giuseppe Tornatore, vincendo ben 3 David di Donatello, due come migliore attrice protagonista per "Mi manda Picone" e "Segreti segreti" e uno come migliore attrice non protagonista per "L'inchiesta", oltre ad un Nastro d'Argento come Migliore Attrice Protagonista, sempre per "Mi manda Picone". Non meno intensa e prestigiosa la sua carriera teatrale e televisiva, durante la quale ha recitato sotto la direzione, tra gli altri, di Eduardo De Filippo, Giuseppe Patroni Griffi, Francesco Rosi e Pupi Avati, annoverando diversi spettacoli anche da autrice e regista. Autrice di tre libri e con 15 incisioni discografiche all'attivo, nel giugno 2011 Lina Sastri è stata insignita del titolo di Commendatore al Merito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LO SPETTACOLO

ANNALISA MINETTI

Cantautrice, atleta paraolimpica, modella, scrittrice, conduttrice televisiva, attrice, attrice e doppiatrice, Annalisa Minetti vanta straordinari primati in tutte le attività che l'hanno vista protagonista. Laureata sia in Scienze della Comunicazione che in Scienze Motorie, ballerina dall'età di 5 anni, il grande pubblico l'ha conosciuta con la sua partecipazione a Miss Italia nel 1997 dove si classificò settima ma venne considerata unanimemente la vincitrice morale. Un anno dopo vinceva il Festival di Sanremo con il brano "Senza te o con te" sia nella categoria giovani che in quella principale, primo di una serie di successi discografici cui si sono accompagnate tournée anche internazionali. Se lo spettacolo, nelle sue varie forme, è stato il suo trampolino di lancio per la popolarità, non si possono non ricordare le tante medaglie da lei conquistate nella sua veste di atleta paraolimpica, compresa la medaglia di bronzo alle Paraolimpiadi di Londra.

Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana, autrice di vari libri, Annalisa Minetti aderisce da sempre a molte iniziative di solidarietà e di beneficenza, sia nella sua veste di artista che di quella di atleta.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ E L'IMPRENDITORIA

LEONARDO SALCERINI

Laureato in Giurisprudenza, Leonardo Salcerini ha conseguito il Master in Direzione Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Con la sola eccezione di quattro anni, durante i quali è stato Direttore Commerciale di una società di proprietà del gruppo Gucci, la sua intera carriera di manager è stata legata al settore meccanico: un primo incarico nella filiale italiana della Ford, poi Direttore Generale di una azienda operante nella produzione di caravan e camper, Amministratore Delegato di un'azienda produttrice di carrelli elevatori, nel 2010 approdava alla Toyota Material Handling Italia, società del gruppo Toyota Industries Corporation e leader mondiale nella produzione e commercializzazione di attrezzature per il Material Handling della quale è Managing Director.

Premiato nel 2019 come Miglior Manager del Gruppo Toyota Europe, attualmente Leonardo Salcerini è Presidente della filiera Veicoli Industriali di Confindustria, membro dell'Advisory Board Investitori Esteri di Confindustria, membro del Consiglio di Amministrazione di FAAC Group e Presidente del Festival delle Nazioni di Città di Castello.

Con il libro da lui scritto nel 2017 e pubblicato da Hoepli, "Il successo continuo. L'eccellenza Toyota dalla via Emilia all'Europa", il manager ha raccontato lo straordinario successo di Toyota in Italia, ovvero il percorso di evoluzione di un'impresa manifatturiera locale in un'organizzazione moderna internazionale per la produzione e commercializzazione di carrelli elevatori.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA NEUROCHIRURGIA

FRANCO CARMINE

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Roma La Sapienza, Franco Carmine ha conseguito la specializzazione in Neurochirurgia nel medesimo Ateneo. Per diversi anni dirigente medico presso il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico Andrea Alesini, egli vi ha qui eseguito circa 7000 interventi con particolare riguardo alla traumatologia cranica e spinale. Dal 2005, Franco Carmine opera da dirigente del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina dove dal 2010 è anche responsabile dell'Unità Operativa semplice di Neurochirurgia Vertebrospinale. Dall'inizio del suo incarico a Latina a tutt'oggi, egli ha eseguito 2700 interventi di alta neurochirurgia, in larghissima parte come primo operatore, prevalentemente su patologia tumorale benigna e maligna sia del cranio che della colonna, patologia vascolare cerebrale e spinale, patologie degenerative e traumatiche delle colonne dove vanta una notevole esperienza con interventi di fratture complesse del rachide. Docente di insegnamento seminariale di Neurochirurgia presso il Corso di Laurea di Scienze Infermieristiche della Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza "Polo Pontino" di Latina, il lavoro clinico e la professionalità di Franco Carmine sono stati più volte oggetto di recensioni e articoli su riviste nazionali e internazionali.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ E L'IMPRENDITORIA

CLAUDIO GIUST

Ancora adolescente, Claudio Giust esordiva nel settore della produzione di elementi strutturali in legno, il settore che lo avrebbe visto crescere fino a diventare un imprenditore protagonista assoluto a livello nazionale e internazionale. Fondatore della Edilegno, egli ne ha accompagnato il suo sviluppo esponenziale con l'apertura di nuove filiali commerciali e la creazione di nuovi prodotti nel solco dell'eco sostenibilità, cui ha sempre mostrato grande sensibilità al punto da creare una fondazione, da lui presieduta, per la promozione e lo sviluppo nel campo della sostenibilità ambientale. Cavaliere della Repubblica e Medaglia d'Oro al Lavoro, Claudio Giust è stato Presidente di Assolegno, Vice Presidente di FederlegnoArredo con un fatturato del settore di 40 miliardi di euro di cui 18 miliardi all'estero ed è oggi Presidente dell'Associazione Forestale Italiana, ente morale costituito nel 1948 dal Presidente della Repubblica per la gestione del patrimonio forestale.

Da sempre impegnato in ambito sociale, con il sostegno o la promozione in prima persona di iniziative umanitarie, Claudio Giust è stato nominato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Console Onorario della Repubblica della Costa d'Avorio, titolare dell'Ufficio Consolare onorario con competenza delle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MUSICA

ANNA BRUNO

Diplomata al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma con la qualifica di soprano, Anna Bruno vi ha studiato anche Tecniche di Arti Sceniche. L'esordio sul palcoscenico era avvenuto qualche anno prima con il ruolo di Katy nella "Madame Butterfly" di Giacomo Puccini, l'inizio di una brillante carriera da soprano che l'avrebbe vista esibirsi in teatri, auditorium, centri culturali ed eventi, riscuotendo ovunque grande successo sia nel repertorio d'opera che in quello d'operetta e affrontando anche una tournée in Germania. Raffinata interprete anche di brani classici napoletani e melodie del passato, Anna Bruno è direttrice artistica di un laboratorio lirico operistico e organizzatrice di spettacoli.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ E L'IMPRENDITORIA

MARCO CANINO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, Marco Canino ha iniziato la sua carriera professionale come avvocato presso lo studio legale di famiglia. I frequenti contatti con il mondo dell'impresa, lo hanno portato dopo alcuni anni a scegliere di impegnarsi in prima persona in attività manageriali, riscuotendo qui traguardi sempre più importanti. Ha assistito i propri clienti in importanti operazioni di finanza strutturata di imprese e nel mercato della pubblica amministrazione e della sanità, come pure in quello delle telecomunicazioni. Tra le altre, ha contribuito allo sviluppo e all'affermazione sul mercato italiano di società specializzate nelle tecnologie innovative, nelle quali oggi ricopre i ruoli di advisor e business partner. Nel 2020, Marco Canino ha fondato e presiede la GMB Finance, una società di mediazioni che collabora attivamente con istituti di credito attivi nel settore delle cartolarizzazioni nei confronti della pubblica amministrazione. Oltre a ciò egli è Senior Advisor di CapitLink Corporate Finance, società con sedi a Milano e a Roma attiva nei servizi di consulenza in diversi ambiti.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CINZIA GUERCIO

Laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Cinzia Guercio è stata vice-commissario della Polizia di Stato e ha prestato servizio nell'Ufficio per gli affari legislativi e le relazioni parlamentari del Ministero dell'interno prima di intraprendere la carriera prefettizia. Nominata Prefetto nel 2011, ella ha presieduto la Commissione straordinaria per l'amministrazione del Comune di San Giuseppe Vesuviano, sciolto per infiltrazioni di criminalità organizzata. Tra gli altri suoi incarichi quello di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Ministero dell'interno, di Prefetto della Provincia di Isernia e della Provincia di Cosenza e di Direttore centrale della Direzione centrale dei Servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Nel corso di una carriera durante la quale si è messa al servizio della comunità con grande spirito di abnegazione e senso dello Stato, Cinzia Guercio ha svolto docenze in diritto pubblico e diritto del lavoro presso i centri di formazione professionale ENFAP ed è stata autrice di numerose pubblicazioni in materia di organizzazione e gestione delle Amministrazioni pubbliche.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER L'ARTE

OBIE PLATON

Gli studi di Architettura e Urbanistica all'Università Ion Mincu di Bucarest e i suoi inizi come street artist nei primi anni 2000 hanno avuto un forte impatto sul lavoro intrapreso da Obie Platon. Con il nome d'arte di Allan Dalla egli è diventato una figura dominante della street art del suo paese: le sue opere hanno trasformato edifici, muri e frammenti di spazi pubblici in Romania in fantasie colorate che hanno trovato grande apprezzamento sia presso i critici d'arte che presso i suoi connazionali, come pure in ambito internazionale con mostre, personali e opere murali realizzate in vari paesi.

Negli ultimi anni, quindi, egli ha deciso di concentrarsi sulla pittura sperimentale e perseguire il suo interesse per la scultura e l'installazione artistica. I suoi lavori su tela consistono principalmente nell'esplorare la ritrattistica da nuove prospettive utilizzando tecniche pittoriche tradizionali ma piene di simboli ed elementi contemporanei che invitano a un'interazione diretta e giocosa con il pubblico. Fondatore di un'Associazione a sostegno degli artisti contemporanei e delle iniziative di arte urbana in Romania, Obie Platon ha collaborato con istituzioni culturali in Europa e in Cina, prestando il suo talento anche a prestigiosi brand commerciali.



PREMIO INTERNAZIONALE AEREC DONNA DI SUCCESSO

TIZIANA ZAMPIERI

Laureata in Scienze Politiche, Tiziana Zampieri ha iniziato la sua attività manageriale nella Direzione Commerciale della multinazionale Procter & Gamble, per poi rivolgere il suo interesse al settore petrolifero ed energetico che l'avrebbero vista ricoprire incarichi di sempre maggiore rilievo per oltre un ventennio ad oggi. Dall'ENI alla Erg Petroli e fino alla TotalErg, ovunque la manager ha impresso una visione personale che si è rivelata decisiva nello sviluppo di vari progetti delle aziende.

Dal 2019, Tiziana Zampieri è Amministratore Delegato del Gruppo Magnifica Consulting, società di consulenza per investimenti e responsabile di importanti fondi internazionali, con sedi a Roma, Dubai e Miami. È inoltre Presidente del Consiglio di Amministrazione della compagnia petrolifera Alpha Green Italia e Direttore Generale per le energie rinnovabili, dall'aprile di quest'anno, dell'Associazione Esperienza Italia. Quest'ultima è partner di Better World Fund che, attraverso l'arte, svolge opere di sensibilizzazione per promuovere l'azione umanitaria e lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo.



Gli Accademici AEREC **Roma, 17 GIUGNO 2022**

PIETRO BONFIGLIO

Laureato in Ingegneria Civile al Politecnico di Milano e titolare di Studio di Ingegneria e Architettura, Pietro Bonfiglio annovera, da libero professionista, un'esperienza pluriennale nel campo delle costruzioni edilizie, industriali e infrastrutturali. Nel corso della sua attività ha svolto incarichi in ambito sia pubblico che privato nella progettazione, direzione lavori e attività connesse in campo edilizio/urbanistico. È stato contitolare di Società di servizi di architettura ed ingegneria con ruolo di Direttore Tecnico, ha svolto attività di consulenza in campo immobiliare ed è stato docente e tutor per praticanti e tirocini. Pietro Bonfiglio è Direttore Generale dell'Istituto Internazionale Ricerca e Studio delle Scienze Economiche e Umane, Responsabile delle Relazioni Esterne dell'Università LUM Campus di Milano e Vice Presidente della Federazione Impresa Lavoro Ambiente Sicurezza Comunicazione.

SERGIO BORTOLUZ

Laureato in Dinamica all'Università di Monaco di Baviera, Sergio Bortoluz ha fondato una prima azienda operante nel settore delle centrali idroelettriche, che ancora oggi realizza centrali e si occupa della loro manutenzione in vari paesi europei. Personalmente affascinato dagli elicotteri e dalla loro dinamica, ha acquisito un'azienda leader nel telerilevamento e nell'uso della propria flotta aerea anche per uso turistico, finché non ha voluto intraprendere l'attività di costruttore di elicotteri in proprio: nasce così la Konner, azienda che produce e vende elicotteri, di tre diverse gamme, in vari paesi del mondo. Con i suoi mezzi, Sergio Bortoluz ha preso parte ad un progetto umanitario in Messico, trasportando personale medico, paramedico ed attrezzature mediche nei paesi sperduti dell'entroterra per offrire assistenza sanitaria.

FILIPPO CAPUANO

In forze all'Alitalia per oltre 30 anni, Filippo Capuano è stato comandante pilota, istruttore ed esaminatore su velivoli di medio e lungo raggio. Investigatore aeronautico, già membro della International Society of Air Safety Investigators, egli è stato presidente dell'Associazione per la sicurezza del volo, promuovendo varie iniziative sulla sicurezza dell'aviazione civile anche con lo sviluppo di progetti connessi. Consulente di diversi aeroporti, Filippo Capuano ha partecipato a programmi televisivi d'inchiesta sul trasporto aereo, è autore di molti articoli pubblicati da riviste specializzate e ha firmato anche diversi volumi legati alla sua pluriennale esperienza in materia aeronautica che rappresentano nel complesso una preziosa risorsa per le giovani generazioni.

LILLI COLASURDO

Dopo aver conseguito una solida esperienza in campo amministrativo lavorando presso primarie aziende operanti in vari settori, anche multinazionali, Lilli Colasurdo ha intrapreso la libera professione, prestando consulenze in campo azien-

dale, commerciale, societario e tributario. Dal 2010 è quindi titolare di un proprio studio attraverso il quale, grazie anche al sostegno di collaboratori da lei attentamente selezionati, prosegue un'attività professionale che la vede molto richiesta dalle aziende per la sua capacità di risolvere problemi anche complessi che investono l'ambito dell'amministrazione, dei processi produttivi, del marketing, degli investimenti, dell'analisi dei dati, della pianificazione finanziaria, del controllo di gestione e del management.

NICOLA DE FEUDIS

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna e con un Master in Business Administration, Nicola De Feudis ha affinato la sua preparazione manageriale conseguendo attestati anche in ambito internazionale. Già Responsabile di una società che ha dato importanti impulsi allo sviluppo del turismo in Puglia, si è in seguito impegnato a promuovere progetti nel settore delle energie rinnovabili e dell'innovazione tecnologica per conto di aziende multinazionali come pure per il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie. Dal 2020, Nicola De Feudis è partner di un team internazionale di consulenza manageriale, che sostiene le aziende nello sviluppo del loro business, soprattutto su settori ad elevato contenuto tecnologico.

FRANCESCO ERNANDES

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza, Francesco Ernandes si è in seguito formato come consulente del lavoro, attività che svolge con serietà e competenza da oltre trent'anni. Nel corso della sua carriera, egli è stato chiamato ad offrire le sue consulenze a numerosi studi legali ed enti, come la Camera di Commercio e associazioni imprenditoriali, dirimendo complesse controversie e ideando progetti innovativi. Ma degna di nota è anche la sua intensa attività pubblicistica, che lo vede titolare di rubriche e autore di articoli per importanti testate nazionali come Italia Oggi e Il Sole 24 ore, coniugando la profonda conoscenza della materia di riferimento con la semplicità e la chiarezza dell'esposizione.

LOREDANA FERRARA

Dopo un'esperienza decennale in una banca tradizionale ove ha potuto approfondire le dinamiche del credito e dei mercati occupandosi di consulenza commerciale, Loredana Ferrara si è specializzata nella gestione professionale del risparmio. Costantemente aggiornata sui nuovi prodotti, le iniziative e le strategie finanziarie, ella oggi opera su una piattaforma che le consente di spaziare ad ampissimo raggio nell'universo degli strumenti e degli scenari disponibili. Da consulente finanziario, Loredana Ferrara ha saputo coniugare responsabilità e rigore, capacità di ascolto e di risoluzione di problemi anche tra i più complessi, guadagnandosi la fiducia e la stima della clientela che si è affidata e prosegue ad affidarsi alla sua acclarata professionalità.

MARIO GEDDO

Gli studi effettuati nelle discipline di ingegneria meccanica hanno consentito a Mario Geddo di maturare significative esperienze in aziende ope-

ranti nel settore produttivo delle automazioni di processo e di immagazzinaggio, sviluppando competenze nell'ambito progettuale, tecnico commerciale e produttivo. Da oltre vent'anni egli è quindi Amministratore di Prolog srl, una società specializzata nella progettazione e realizzazione di impianti di movimentazione e stoccaggio delle merci nella logistica dei processi produttivi e distributivi aziendali. La ricerca di nuove sfide con cui misurare le sue acclamate capacità sia in campo tecnico che manageriale, lo ha portato inoltre qualche anno fa ad assumere importanti incarichi nell'organizzazione italiana della multinazionale giapponese Toyota.

MARCO PALAZZI

Laureato in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Milano, Marco Palazzi ha conseguito un Master in Business Administration presso l'Università Bocconi. Dirigente per diversi anni alla Andersen Consulting (oggi Accenture) ha avuto la responsabilità di importanti clienti e progetti di sviluppo aziendale e organizzativo. In seguito, egli ha ricoperto ruoli di rilievo in varie società con responsabilità di sviluppo organizzativo, finanza e infine internazionalizzazione di impresa. Forte di tali esperienze e desideroso di affermarsi anche a livello imprenditoriale, Marco Palazzi ha quindi fondato, quindici anni fa, una sua società, che si occupa con successo, insieme ad alcuni partners ed entro varie reti di business, di finanza aziendale e internazionalizzazione delle imprese.

IONITA BEATRICE ALEXANDRA GAJMAN

Già laureata presso la Facoltà di Relazioni Internazionali e Studi Europei dell'Università Spiru Haret di Bucarest, Ionita Gajman ha poi conseguito la Laurea in Odontoiatria presso l'Università di Medicina e Chirurgia Carol Davila, sempre nella Capitale rumena. Le competenze in campo sia amministrativo che medico avrebbero trovato una felice sintesi nelle attività intraprese sia nel settore privato che pubblico, con diverse collaborazioni con il Ministero della Salute rumeno. Uno spiccato spirito di servizio nei confronti della sua comunità hanno portato Ionita Gajman a ricoprire attualmente la carica di Assessore e Segretario della Commissione per la Salute, la Protezione sociale, la Protezione dell'Ambiente e le Attività Sportive della Contea di Prahova.

OBIE PLATON

Noto anche come Allan Dalla, nome con il quale firma le sue opere di street art, Obie Platon è un artista per il quale l'arte urbana, i graffiti, la pittura e la video-arte rappresentano varie forme di espressione della stessa energia che mira a conciliare realtà diverse. Le sue opere hanno trasformato edifici, muri e frammenti di spazi pubblici in Romania in fantasie colorate che hanno trovato grande apprezzamento sia presso i critici d'arte che presso i suoi connazionali, come pure in ambito internazionale con mostre, personali e opere murali realizzate in vari paesi. Fautore di un'arte in grado di rigenerare e valorizzare le aree urbane svantaggiate, Obie Platon ha collaborato con istituzioni culturali in Europa e in Cina, prestando il suo talento anche a prestigiosi brand commerciali.



L'Alta Formazione Post Laurea dell'ISTITUTO NAZIONALE DI PEDAGOGIA FAMILIARE

Fondato dalla Prof.ssa Vincenza Palmieri, ha come mission la realizzazione di Progetti Umanitari, a carattere nazionale e internazionale, in particolare nel campo dei **Diritti Umani dell'Infanzia e dell'Adolescenza, per la difesa delle Famiglie e dei Bambini, contro interventi autoritativi.**

L'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare®, eccellenza assoluta nell'ambito dell'Alta Formazione post laurea in Italia, ritiene che l'attività formativa sia il presupposto fondamentale su cui basare ogni azione di cambiamento sociale, politico, umanitario, efficace e di qualità. Realizza, dunque, **Master e Corsi** che abbracciano una molteplicità di aree. Tra cui:



Area Forense:

- Master in Criminologia, Criminalistica, Investigazione e Psicologia Giuridica
- Master in Antropologia e Archeologia Forense
- Master in Diritti Umani, Diritti dei Bambini, Valori e Competenze Internazionali
- Scuola Nazionale Peritale – Consulenza Tecnica d'Ufficio e di Parte (CTU – CTP)
- Master in Mediazione Penale Minorile e Familiare
- Master in Pedagogia Giuridica, Forense e Penitenziaria

Area Pedagogica:

- Il Master Biennale in Pedagogia Familiare
- Master per Operatori e Coordinatori di Strutture Residenziali d'Accoglienza
- Master in Situazioni di Affidamento e Adozione

Area Didattica:

- Master in Inclusione e Sostegno Scolastico per Insegnanti ed Educatori di Sostegno
- Master in Pedagogia Speciale ed Interculturale
- Master in Psicomotricità e Minorazioni Sensoriali

Ente accreditato MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto Protocollo n. AOODPIT.852 del 30/07/2015 - Ente adeguato Direttiva n° 170/2016 del 23/11/2016
Ente aderente all'iniziativa "Carta del Docente" - Ente autorizzato alla formazione degli Assistenti Sociali dal CNOAS - Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali - per il triennio formativo 2019/2022.
Ente con Sistema di Gestione Certificato da KIWA CERMET secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015

ACCADEMICO AEREC

MARIA MARCELA AMÈZQUITA



Nata a Città del Messico, Maria Marcela Amézquita ha effettuato gli studi nel suo Paese natio fino al conseguimento della Laurea in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università La Salle di Città del Messico con 110 e lode e una Menzione onorifica. Sempre nel suo Paese, ha continuato ad affinare la sua preparazione attraverso la frequenza di corsi e seminari sia in ambito strettamente economico che relativo ai metodi e procedimenti per l'esportazione di prodotti e dello sviluppo delle abilità direttive, tutti presso l'Università Nazionale del Messico.

Ancora prima di conseguire la laurea, Maria Marcela Amézquita aveva iniziato il suo percorso professionale da assistente del Direttore Generale di una azienda per la produzione di elementi in alluminio per macchinari. Appena laureata, ha affrontato la sua prima esperienza in Italia da assistente dell'Ufficio Programmazione della Rete di Vendita della Cooperativa Consumatori Nordest a Reggio Emilia.

Tornata in Messico, aveva maturato esperienze che la qualificavano ormai a livello manageriale, con un prima esperienza all'interno di un'azienda che operava nel settore della produzione di articoli in materiale plastico. Da qui si arriva ad un incarico di respiro internazionale: è stata infatti Direttore Generale per lo sviluppo aziendale in Messico della filiale di una società con sede centrale nel Minnesota (USA). Nel corso di tale incarico, ella si è occupata dell'impostazione strategica del marketing mix, delle ricerche di mercato, dei piani

economici finanziari e del reclutamento e formazione della forza di vendita.

Ma quella che è stata forse l'esperienza più importante nella carriera manageriale di Maria Marcela Amézquita l'ha vista impegnata per sette anni nello sviluppo del mercato estero di Faipa Cosmetics, azienda italiana leader nel settore della produzione e commercializzazione di prodotti professionali per la cura dei capelli.

La solida preparazione nei settori dell'economia e della finanza, le esperienze manageriali acquisite e le spiccate doti relazionali che le sono proprie hanno portato più recentemente Maria Marcela Amézquita ad assumere un incarico operativo nella Banca Mediolanum, una delle più importanti realtà italiane operanti nel settore dei servizi bancari, di investimento, assicurativi e del credito.

Il ritratto professionale di Maria Marcela Amézquita si completa citando anche una significativa esperienza da docente di inglese scientifico nei corsi di laurea in Infermieristica e in Infermieristica Pediatrica presso la Facoltà di Farmacia e Medicina dell'Università La Sapienza di Roma.

Appassionata esperta di gastronomia, Maria Marcela Amézquita è Dama del Bailliage Roma Aurora, emanazione dell'associazione internazionale "Chaîne des Rôtisseurs - Association Mondiale de la Gastronomie", con sede a Parigi, che ha lo scopo di promuovere, in tutte le Regioni d'Italia, i valori gastronomici e la cultura della tavola nel senso più ampio, in

tutte le materie relative a cibi o bevande e diffondere e incoraggiare lo sviluppo delle arti culinarie.

Casei



ACCADEMICO AEREC

CARLO CILIBERTI



Classe 1981, Carlo Ciliberti si è distinto fin da giovanissimo per l'ampio ventaglio di competenze multidisciplinari, ottime doti di comunicazione interpersonale e abilità di mentoring del personale in tutte le attività che lo hanno visto protagonista subito dopo avere concluso gli studi superiori.

Il primo incarico è stato alla Ferrari di Maranello dove, nell'arco di 12 anni, ha assunto incarichi di sempre maggiore responsabilità, tra i quali la gestione del marketing e della comunicazione, la gestione della presidenza e dell'amministratore delegato, l'organizzazione delle logistiche, la presentazione delle vetture alla stampa nazionale e internazionale.

Desideroso di sviluppare progetti personali e cimentarsi a livello imprenditoriale, al termine dell'avventura professionale con uno dei marchi più conosciuti e prestigiosi del mondo, egli ha assunto la carica di legale rappresentante di un'azienda di Reggio Emilia, la Panama Snc. È stato il suo debutto nel settore alimentare, quello che avrebbe poi contrassegnato la sua carriera di successo. Partito da una conoscenza aggiornata delle tendenze più attuali relative ai settori e ai mercati dove operano i clienti, egli ha dato forma a soluzioni e approcci innovativi. Gli stessi adottati anche nella successiva azienda che lo avrebbe visto impegnato, la Bakery. Da legale rappresentante egli non si è mai sottratto ad un ruolo pienamente operativo, forte della sua capacità di approfondire in prima persona tutti gli aspetti legati alla gestione di un'azienda. Ha di-

mostrato, ancora una volta, una leadership salda, versatilità e capacità di ottimizzare costantemente i processi aziendali potenziando il workflow e l'efficienza organizzativa attraverso un atteggiamento propositivo e proattivo alla risoluzione di problematiche anche complesse.

Sono state - le succitate - esperienze importanti che ad un certo punto egli ha voluto capitalizzare su un progetto che avesse anche valenza sociale. Nel 2019, Carlo Ciliberti ha acquisito, dopo una liquidazione, un'attività storica dagli scopi meritevoli. Nata quarant'anni prima come Centro Italiano di Beneficenza, la CIB della quale è oggi titolare era un Centro d'Acquisto per le Comunità d'ispirazione Cristiana e per le Onlus. Oggi come allora conserva intatta la sua mission, che è quella di fornire ai suoi clienti il miglior prodotto disponibile sul mercato a prezzi onesti, con un servizio basato sul valore della relazione. Con l'acquisizione, egli si è assunto insieme la responsabilità della continuità aziendale che era stata compromessa a causa della crisi economica. Ha quindi garantito l'occupazione di tutti i dipendenti e di conseguenza assicurato una stabilità economica alle famiglie coinvolte.

Sotto la sua guida, l'imprenditore si è aggiudicato nel 2021 un ulteriore importante marchio nel settore della vendita al dettaglio di articoli di diverse categorie merceologiche, la Caam, un altro pezzo di storia della comunità reggiana.

Tanti i progetti in cantiere per i prossimi mesi ed anni, tante opportunità in vista per crescere e fare

sempre meglio: Carlo Ciliberti prosegue la strada intrapresa nel solco di una personale visione che vuole tenere insieme economia e solidarietà.

Casei



ACCADEMICO AEREC

DOMENICO DI FRENNA



L'amore per la cultura, la passione per il giornalismo, l'attaccamento alla sua città, Napoli, la costante attenzione alle innovazioni tecnologiche sono le stelle polari che guidano da sempre l'attività professionale di Domenico Di Frenna.

L'ambiente artistico della sua città lo ha accolto giovanissimo, dopo aver trascorso un periodo negli Stati Uniti per frequentare uno stage formativo. Da Animatore turistico passò ben presto al ruolo di Direttore Artistico per alcune realtà sociali partenopee, maturando esperienze che presto lo misero nelle condizioni di potere ideare, progettare, produrre e dirigere varie iniziative in ambito culturale.

L'intensa attività da manager culturale, si è da allora alternata a quella di docente esperto di social media, marketing, comunicazione, tecnologia. Ma non c'è espressione artistica che non lo abbia visto partecipare attivo, dal cinema al teatro, dalla musica alla televisione.

Nel Web e nelle sue potenzialità egli ha presto trovato il terreno idoneo dove realizzare le sue idee innovative anche in campo educativo. Sua l'idea di creare, nel 2009, l'associazione NWM (Napoli With Me) Network con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura digitale, la crescita umana del sapere e la valorizzazione degli usi, costumi e tradizioni della Regione Campania, attraverso la realizzazione di azioni ed attività legate al mondo dell'educational. L'Associazione di cui è presidente oggi promuove e realizza format crossmediali, televisivi

e radiofonici; tra questi il progetto editoriale "SocialStation.it": testata giornalistica innovativa con piattaforma eLearning/gamification e radio itinerante, che consente ai giovani di confrontarsi ed esprimere il proprio know-how, le proprie emozioni e suggestioni creative, attraverso l'utilizzo responsabile dei social network e dei new media. Ideatore di format in campo audiovisivo, blogger seguito da una vasta platea, Domenico Di Frenna è dal 2019 Art Designer e responsabile innovazione, ricerca e sviluppo del festival Internazionale "Capri Opera Festival", che si sta affermando come uno dei festival di riferimento in Italia e in Europa per le sue attività a favore dei giovani artisti, della loro formazione e della loro valorizzazione. Egli è inoltre fin dal 2010 responsabile marketing e comunicazione di "Napoli Pedala", per promuovere la cultura della mobilità sostenibile e della ciclabilità urbana e per conto di tale Associazione egli è, tra l'altro, responsabile dell'evento Napoli Bike Festival, per il quale ha anche diretto diversi spot per la promozione dell'evento. E, ancora, al suo attivo ha l'ideazione dei format televisivi il "Dono" per conto del progetto Rotary Action for Depression, "9 in condotta" e la "Salotteria" che vede protagonisti le studentesse e gli studenti di vari istituti superiori. Dal 2020 è Director of Growth in Deduce Data Solutions, spin off universitaria spagnola incentrata nel campo dell'intelligenza Artificiale e ML. Oggi con la sua ultima start up ImDEA è titolare di brevetto europeo di design proponendo solu-

zioni hardware e software all'avanguardia che innovano processi, semplificano la navigazione e combattono l'overload dei giorni nostri.

Casei



ACCADEMICO AEREC

LORENZO PAGLIUCA



L laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università degli Studi di Siena, Lorenzo Pagliuca ha conseguito un Master in Materia Tributaria. Abilitato alla professione di dottore commercialista e revisore legale, con diverse qualifiche al suo attivo, egli ha intrapreso una carriera professionale ed imprenditoriale che lo ha visto ricoprire nel tempo importanti cariche presso vari enti e società.

Da Presidente o componente dei Collegi Sindacali, egli ha portato significativi contributi alla crescita economica e sociale della sua Regione e della sua città, Melfi, avendo ricoperto per diversi anni anche la Presidenza dell'Azienda Speciale 167 del Comune.

Iscritto all'Ufficio Nazionale dei Revisori dei Conti presso il Ministero della Giustizia, al Registro dei Revisori degli Enti Locali del Ministero degli Interni e all'Albo dei periti del Tribunale di Potenza, nella sua qualità di professionista ha ricoperto da sempre anche cariche di amministrazione aziendale.

Non meno ricca l'esperienza associativa che lo ha visto ricoprire, tra gli altri incarichi, quello di Presidente dell'Associazione dei Giovani Industriali di Confindustria Basilicata, di Presidente del Comitato Mezzogiorno, le 8 Regioni del Sud, dei Giovani di Confindustria, di Presidente Piccola Industria Confindustria Basilicata, Vice Presidente Nazionale di Piccola Industria con delega al "Fisco per la Cre-

scita" e di componente del Consiglio Generale Nazionale di Confindustria e, ancora, Componente del Gruppo Tecnico Nazionale Fisco di Confindustria tutt'ora in corso e Referente per la Riforma del "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza" sempre per Confindustria.

Sindaco Unico dell'Azienda Distillerie Caffo, produttrice del noto "Il Vecchio Amaro del Capo", Lorenzo Pagliuca è stato cofondatore ed oggi amministratore della Uniservice srl, brand UNI – Your Global Service, che in uno alla Pagliuca & Partner srl Stp, offre servizi alle imprese, di consulenza aziendale, finanza agevolata, modelli organizzativi, tributaria, revisione legale e consulenza del lavoro.

In materia di Crisi d'Impresa, è stato prodotto ed è tutt'oggi on-line, il cruscotto UniAlert, software utile alla determinazione dello stato di "salute" dell'impresa sotto il profilo patrimoniale, reddituale, finanziario e della liquidità, tramite l'utilizzo degli Indicatori della Crisi, che in uno ad altri indici ed informazioni qualitative, definiscono il posizionamento dell'azienda su 4 tachigrafi semplici da leggere e con l'opportunità di rivolgersi all'help desk in caso di richiesta di supporto professionale. Lo scopo di questo software, è quello di rendere cosciente l'imprenditore dello stato in cui versa l'azienda, al fine di poter costruire col supporto professionale del Team Uniservice,

il modello organizzativo calzante con le esigenze aziendali, utile a separare il novero delle responsabilità tra azienda ed Organo di gestione.

Casei



ACCADEMICA AEREC

MORENO BORTOLUZZI

Dopo una prima ma formativa esperienza in uno studio tecnico, Moreno Bortoluzzi ha provato il desiderio e l'entusiasmo di intraprendere un'attività in proprio. Ma era anche consapevole di dovere acquisire una conoscenza profonda del settore che aveva individuato come quello ideale per le sue inclinazioni. Fu così che per due anni volle affiancare, in un cantiere, un tecnico della filiale italiana di Knauff, azienda tedesca che si era affermata in tutto il mondo per la produzione di materiali per l'edilizia. Finalmente dotato degli strumenti cognitivi necessari per operare nel settore della costruzione a secco, egli si inserì nel solco della attività paterna, la Conegliano Gessi, fondata negli anni '50 insieme ad alcuni soci per operare nel settore edile e degli intonaci a gesso.

Nel 1991 Moreno Bortoluzzi acquisiva la titolarità della Cartongesso Srl, che da oltre trent'anni si occupa della realizzazione di lavori in cartongesso, anche particolari e complessi e sempre di grande qualità. Un'azienda che vanta oggi un'ampia e completa esperienza nel settore grazie al personale qualificato, al continuo con-



fronto con progettisti, ingegneri, architetti e alle soluzioni progettuali sempre nuove che le vengono proposte o richieste, specializzandosi altresì nelle lavorazioni a secco per la protezione dal fuoco delle strutture e degli impianti.

La versatilità con la quale Bortoluzzi ha improntato la sua azienda le consente di eseguire interventi edilizi

sia sul nuovo che su ristrutturazioni riguardanti ripartizioni di locali, rivestimenti coibentati e climatizzati, architetture poliformi operando nel settore pubblico, commerciale ed alberghiero, con grande attenzione riservata anche al design.

Forte del successo riscosso dalla sua azienda, Moreno Bortoluzzi ha fondato nel 2002 la Bortoluzzi Group per svolgere attività relativa all'edilizia e all'immobiliare.

Nel 2008 ha quindi contribuito alla fondazione dell'Associazione Opera di Vittorio Veneto, nata dalla volontà di alcune aziende artigiane della Marca Trevigiana di rispondere alle esigenze in continua evoluzione del mercato delle costruzioni e del contesto economico attuale.

Molto legato al suo territorio, Moreno Bortoluzzi vi svolge da sempre attività a scopo culturale e sociale.

Già fondatore, segretario e capogruppo del gruppo Alpini di Ogliano, sostenitore, finanziatore e collaboratore del gruppo folkloristico anch'esso di Ogliano, insieme all'Associazione Nazionale Alpini egli si è fatto anche carico di un intervento di ristrutturazione di un edificio delle suore Clarisse ad Assisi. *Casei*

ACCADEMICO AEREC

CLAUDIO CAMPOBASSO

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza con una tesi sperimentale in Geomorfologia Applicata, Claudio Campobasso ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di geologo per poi mettere la sua competenza al servizio della collettività attraverso incarichi presso il Servizio Geologico d'Italia.

Un impegno lungo e impegnativo, quello che lo avrebbe visto Dirigente degli Uffici Idrogeologia e Geomorfologia presso il Servizio Geologico Nazionale – Dipartimento Servizi tecnici nazionali della P.C.M., poi del Servizio Istruttorie, Piani di Bacino e Raccolta Dati del Dipartimento Difesa del Suolo in APAT e, infine, Direttore del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia in ISPRA. Le attività istituzionali assunte con l'incarico in questione attengono in particolar modo alla cura ed allo sviluppo delle attività di rilievo nazionale ed internazionale per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente con particolare riferimento alle matrici suolo/sottosuolo. Egli si è quindi occupato di tutto ciò che può far fronte ad emergenze naturali, quali terremoti, frane ma anche espletare compiti affidate al Servizio per legge, come la mappatura

del territorio nazionale. E poi ancora ha lavorato su tematiche che spaziano dalle indagini idrogeologiche alle valutazioni di fattibilità su progetti di infrastrutture, con lo sguardo sempre rivolto al rispetto e alla tutela dell'ambiente.



Tra competenza scientifica, esperienza professionale e capacità manageriale, Claudio Campobasso ha sempre offerto e offre un contributo inestimabile all'attività dell'ISPRA (l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), anche nelle varie collaborazioni intraprese

con altre strutture europee ed extraeuropee. Autore o co-autore di numerose pubblicazioni scientifiche, di alcune delle quali è stato anche Direttore Responsabile, Claudio Campobasso è relatore e organizzatore di convegni e seminari nazionali e internazionali, offrendo anche in queste vesti non solo importanti contributi alla conoscenza e all'approfondimento di tematiche legate alla geologia ma anche preziosi suggerimenti in merito alla salvaguardia dell'ambiente. In tale ambito, si segnala anche la sua esperienza di docente per le materie di idrogeologia e geologia applicata, ai Corsi di formazione in Geologia Applicata alla Tutela dell'Ambiente tenuti dal Servizio Geologico Nazionale per i Carabinieri del NOE del Ministero dell'Ambiente.

Casei

ACCADEMICO AEREC

SANTO CARBONE

Nato a Messina, Santo Carbone vi è rimasto fino al conseguimento della Laurea in Chimica Organica presso l'Università della sua città. In seguito, si è trasferito a Latina per il primo dei prestigiosi incarichi che hanno scandito la sua carriera professionale: fu infatti chiamato dalla Janssen Italia Farmaceutici, del gruppo multinazionale Johnson & Johnson, per realizzare e contribuire alla introduzione sul mercato di una importante quota parte del nuovo portafoglio prodotti dell'azienda. Nel ruolo di Responsabile del Laboratorio Sviluppo dello stabilimento della Janssen di Latina, egli ha quindi formulato ed avviato in produzione circa il 25% dell'intera produzione esclusiva della azienda, con prodotti che in alcuni casi, dopo oltre 30 anni, sono ancora presenti sul mercato.

Egli ha poi trascorso tre, dei successivi cinque anni, alla allora Lepetit di Anagni, oggi Sanofi, uno dei più importanti gruppi farmaceutici al mondo, occupandosi del controllo dei materiali e dei prodotti finiti, affinando le sue capacità di coniugare la competenza tecnica con quella manageriale e organizzativa. Dopo una ulteriore esperienza in Idi Farmaceutici, nel 2000, Santo Carbone approdava all'azienda Alcantara, azienda produttrice dell'omonimo materiale di avanguardia capace di rivestire qualsiasi forma e superficie.



Da responsabile prima della ricerca e poi anche dello sviluppo del marketing tecnico, trend & design, egli ha iniziato quindi a girare i vari Paesi nei quali si era affermato il prodotto, dando insieme un importante

contributo all'evoluzione tecnologica del materiale. Da chimico di laboratorio come aveva iniziato all'epoca degli studi, intanto, egli abbracciava mondi e situazioni sempre diverse con connessioni a livello internazionale che intrecciavano aspetti tecnici, organizzativi e relazionali. Sono tante e tutte di estremo rilievo le consulenze che egli ha offerto negli anni nel campo della cosiddetta Life Science, che si è affermata negli ultimi anni come il nuovo motore dell'economia mondiale e che abbraccia l'industria farmaceutica e quella delle biotecnologie. Un campo che, tra l'altro, ha consentito a Santo Carbone di dare un personale contributo anche nella lotta alla pandemia, attraverso la sua partecipazione ad un team responsabile del rilascio e della distribuzione dei vaccini anti-Covid in tutti i Paesi del mondo per una delle principali aziende produttrici.

Nel gennaio 2022, Santo Carbone è stato chiamato a far parte di un gruppo di esperti incaricati di studiare sistemi di semplificazione della burocrazia per la transizione digitale nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) del Governo italiano, ulteriore testimonianza dell'autorità acquisita con la sua carriera professionale.

Casei

ACCADEMICA AEREC

CLAUDIO MAZZON

Nato a Fontanafredda, in provincia di Pordenone, Claudio Mazzon ha iniziato la sua attività nel settore dell'arredamento da titolare di un negozio specializzato nella vendita di prodotti e accessori per il bagno. Negli anni, egli ha quindi abbracciato diverse attività in ambito commerciale, sempre nel settore di riferimento, esprimendo una spiccata vocazione alla managerialità, alla cura e sviluppo dell'area finanziaria e capacità di definizione delle strategie aziendali e obiettivi di medio-lungo periodo di tutte le aziende che lo vedono tutt'ora socio o amministratore delegato.

Tra queste, si segnala la Torneria Friulana del Legno, un'azienda fondata dalla sua famiglia nei primi anni '60 e che è oggi conosciuta e apprezzata a livello internazionale per la lavorazione del legno, fornendo soluzioni tecniche a progetti complessi e innovativi lavorando a stretto contatto con designer e studi di architettura, aziende del settore e contractor.

Importante, tra gli altri, il suo contributo nell'impostare e aggiornare costantemente l'attività aziendale ad una sempre maggiore attenzione all'ambiente, attraverso la produzione di prodotti con un lungo ciclo di utilizzo, con la minimizzazione degli sprechi di materia prima e di energia elettrica, prevenzione delle emissioni nocive in-



quinanti e riduzione dell'impatto sull'ambiente dei trasporti.

Altre società che lo vedono coinvolto a vario titolo sono la CM Rappresentanze, azienda commerciale per la vendita di piastrelle e la Input Rappresentanze, una organizzazione di vendita che opera nel settore arredobagno, ceramiche e termodraulica con un'opera di promozione e vendita orientata a show-room e grossisti sia edili che idraulici in tutto il Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto orientale

Riconosciuto protagonista dell'imprenditoria friulana, attraverso le aziende di cui è partecipe, Claudio Mazzon insieme alla sua famiglia ha offerto e offre un contributo significativo alla crescita socio-economica della sua terra, favorendo occupazione e benessere nella comunità.

E rimarchevole è anche il suo sostegno allo sviluppo della categoria di riferimento: attualmente egli ricopre la carica di Consigliere nella sezione Legno Arredo di Unindustria Pordenone, di Consigliere della Giunta Unindustria di Pordenone, di Membro del Consiglio di Amministrazione del Cluster Arredo e Sistema Casa del Friuli Venezia Giulia e di membro del Consiglio d'Amministrazione di Pordenone Energia.

Casei

ACCADEMICO AEREC

FABRIZIO MODONI

L laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza, specializzato in Diritto Penale del Lavoro, Fabrizio Modoni svolge da oltre trent'anni l'attività di avvocato penalista, cassazionista dal 2003, come titolare di un proprio studio nella Capitale. Esperto in diritto sulla sicurezza sul lavoro, reati ambientali, diritto penale societario, colpe professionali, reati contro la persona e giustizia sportiva, per alcuni anni è stato collaboratore scientifico della rivista Massimario Penale della Corte Suprema di Cassazione. Già componente del direttivo della Camera Penale di Roma, con incarico per tre mandati consecutivi di Tesoriere, ha svolto un'intensa attività di docente, dapprima in Diritto e Procedura Penale in corsi di aggiornamento per il personale della Polizia Penitenziaria del Ministero della Giustizia e poi come tutor di primo livello per la scuola di aggiornamento per penalisti per la Camera Penale di Roma. Dopo essere stato fondatore e responsabile scientifico di corsi di formazione della Associazione Medi@lex - Comunicazione Legale, dal 2018 è docente formatore per le materie giuridiche in materia antinfortunistica e di igiene del lavoro presso la Scuola di Alta Formazione del Ministero della Difesa.



Alle docenze egli ha sempre affiancato anche un'attività di relatore in convegni su materie penali e di Presidente/Commissario di Commissione Esaminatrice per esami di Stato e corsi abilitativi.

Esperto in comunicazione legale strategica, per aziende e privati in caso di "crisi mediatica", Fabrizio Modoni è stato dal 2000 al 2012 Componente degli Organismi di giustizia e disciplina della Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK) e della Federazione Italiana Sport Equestri (FISE).

Dal 2018, egli è membro di BNI Italia, ramo italiano della più grande organizzazione di business networking e scambio referenze a livello mondiale che unisce professionisti e imprenditori per costruire ed alimentare relazioni a lungo termine basate sulla fiducia reciproca e scambiare referenze di business di qualità. Dopo avervi ricoperto responsabilità dirigenziali di singola unità, egli è stato abilitato alla funzione di Assistant Director.

Vice Presidente dell'Associazione Culturale Avocats Sans Frontières, dal 2007 al 2010, Fabrizio Modoni è anche associato a Pro Bono Italia, la prima associazione di avvocati, studi legali e associazioni forensi per l'assistenza legale, resa volontariamente e a titolo gratuito, a favore di organizzazioni non profit e persone svantaggiate.

Casi

ACCADEMICO AEREC

MARIO NORGINI

Nato a Todi, in provincia di Perugia, Mario Norgini ha prestato servizio per oltre 40 anni presso la Guardia di Finanza, operando prevalentemente nel comparto delle unità speciali e prendendo quindi parte in prima persona a diverse operazioni che hanno apportato, nel loro complesso, importanti contributi alla salvaguardia della legalità. Durante la sua permanenza nel Corpo, egli ha messo in luce il grande senso di responsabilità che gli è proprio, l'abnegazione e il coraggio oltre all'abilità di operare sia in ambito operativo che investigativo, avvalendosi dei più avanzati strumenti di indagine. Il desiderio, la passione e l'orgoglio di servire la sua comunità sono stati i pilastri di un'esperienza cui è rimasto profondamente legato anche dopo la sua naturale conclusione. Collocato in congedo ausiliario nel 2018 con il grado e la carica speciale di luogotenente, al termine del periodo ausiliario egli sarà quindi promosso a tenente della riserva, mentre il suo reparto resta fortemente impegnato nella lotta alla criminalità organizzata, avvalendosi ancora degli importanti risultati da lui raggiunti nella sua carriera. Laureato in Economia con specializzazione in governance/management, Mario Norgini ha frequentato di-



versi master di informazione nei settori della proprietà intellettuale e della contraffazione, dotandosi così di cognizioni teoriche e tecniche che hanno consentito il successo di numerose operazioni contro gli illeciti

in campo economico e commerciale, che non solo arrecano grande danno al made in Italy ma ingrandiscono le fila di quella bassa manovalanza coinvolta nella vendita dei prodotti contraffatti.

L'esperienza acquisita nella lunga e qualificata attività nella Guardia di Finanza gli ha permesso poi di intraprendere una carriera professionale come consulente tributario e revisore presso alcuni studi legali e tributari della Capitale. Competenza e professionalità gli hanno consentito di riscuotere anche in questa nuova veste importanti traguardi, testimoniati da richieste sempre crescenti e attestati di stima nell'ambito di riferimento. Oltre a ciò egli svolge attività di broker nei settori petroliferi e derivati (gas, prodotti simili AdBleu e oli combustibili derivati), avendo rapporti diretti con diverse raffinerie estere, dando ulteriore prova di versatilità e di capacità di muoversi anche sui mercati internazionali.

Mario Norgini è stato nominato nel 1993 Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana su proposta del Consiglio dei Ministri e a firma del Presidente Oscar Luigi Scalfaro.

Casi



SIDELMED[®] S.P.A.

ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998



Scansiona il codice QR



ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

**FORMAZIONE
IN TEMA DI SICUREZZA
SUI LUOGHI DI LAVORO**

**PRIVACY GDPR:
REGOLAMENTO EUROPEO
679/16**

SICUREZZA INFORMATICA

**CERTIFICAZIONE DI QUALITA'
IN RELAZIONE ALLE NORME ISO:
9001 - 14001 - 45001**

SIDELMED[®] S.P.A.

www.sidelmedspa.com
ING. FRANCESCO TERRONE
+39 348 44 13 617

La sessione convegnistica della 62a Convocazione Accademica

ECCO L'EUROPA DEL TERZO MILLENNIO TRA SALUTE, ECONOMIA E INNOVAZIONE

Ad ospitare l'evento di apertura della 62a Convocazione Accademica il 17 giugno 2022, lo Spazio Europa del Parlamento Europeo e della Commissione Europea a Roma

L'AEREC e l'Europa, un binomio fondativo e indissolubile che è stato e prosegue ad essere foriero di iniziative tutte finalizzate alla crescita sia del business che della cultura degli Accademici. Più che mai significativa, in tal senso, la sede che ha ospitato la sessione congressuale della 62a Convocazione Accademica del 17 giugno 2022, ovvero lo Spazio Europa del Parlamento Europeo e della Commissione Europea a Roma.

Presentato dalla giornalista ed Accademica Paola Zanoni, il convegno "Salute, Economia e Innovazione nell'Europa del Terzo Millennio" si è aperto, però con uno sguardo rivolto ad un paese extra-europeo che si è particolarmente distinto in ambito internazionale per modernizzazione e per crescita e che guarda con interesse all'Europa con il quale ha formulato un accordo di libero scambio.

Un interessante excursus sull'evoluzione del

Vietnam è stato offerto dall'intervento dell'Ambasciatore del Vietnam in Italia S.E. Duong Hai Hung che riportiamo in uno spazio a parte e che è stato letto dall'Accademica Maily Anna Maria Nguyen, esperta di internazionalizzazione d'impresa e smart city community e Direttore Desk Vietnam la quale ha portato i saluti dell'Ambasciatore e le sue scuse per non potere essere presente personalmente al Convegno, in quanto a Malta per ricevere la carica anche di Ambasciatore dell'isola, oltre che con giurisdizione in Italia e a Cipro.

La stessa Maily Anna Maria Nguyen ha voluto approfondire alcuni aspetti già trattati dall'Ambasciatore con un intervento dal titolo "Vietnam un mondo di opportunità, dopo l'accordo del 2020 sul libero scambio tra Unione Europea e Vietnam. Verso la società 5.0".

"Il Vietnam fa parte del mercato dell'Asia, ha circa 100 milioni di abitanti e ha una crescita



Maily Anna Maria Nguyen

L'INTERVENTO DELL'AMBASCIATORE DEL VIETNAM S.E. DUONG HAI HUNG

Negli ultimi 35 anni, dall'implementazione del processo di innovazione chiamato Doi Moi, l'economia del Vietnam è stata una di quelle che è cresciuta maggiormente nel mondo. Nel primo periodo di Doi Moi (1986-1990) il tasso di crescita medio annuo del PIL ha raggiunto il 4,4%, nel periodo 1991-1995 ed è raddoppiato, raggiungendo l'8,2% l'anno; nei periodi successivi sono stati registrati tassi di crescita piuttosto elevati; il periodo 2016-2019 ha raggiunto una media del 6,8%. Nel 2020, nonostante gli effetti della pandemia Covid-19, il tasso di crescita rimane ancora tra i più alti della regione e del mondo.

Questi risultati economici hanno portato il Vietnam da un paese con un PIL di solo 6,3 miliardi di dollari/annui nel 1989 a 268,4 miliardi di dollari/annui nel 2020. Lo standard di vita della popolazione è migliorato notevolmente, nel 1985 il reddito medio pro capite raggiunto era di 159 dollari/annui, mentre nel 2020 di 2750 dollari.

Il Vietnam si è trasformato da Paese con carenze alimentari a uno dei maggiori esportatori mondiali di prodotti agricoli. Il fatturato delle esportazioni di molti prodotti agricoli come caffè, riso, anacardi, ortaggi, gamberetti, legno e prodotti del legno, è sempre rimasto ad un livello elevato. Anche altri beni di esportazione hanno fatto grandi progressi. In particolare, nonostante gli effetti della pandemia che ha ridotto il commercio mondiale e le attività di investimento, il fatturato totale di import ed export del Vietnam nel 2020 ha comunque raggiunto i 543,9 miliardi di dollari, con un incremento del 5,1% rispetto al 2019; surplus commerciale di 19,1 miliardi di dollari. Questo risultato ha portato il Vietnam a classificarsi al 22° nel mondo in termini di fatturato e di esportazione, 26° in termini dei paesi con maggior volume commerciale internazionale.

Gli sforzi di innovazione hanno contribuito a migliorare continuamente l'ambiente degli investimenti, attirando così sempre più capitali di investimenti esteri per lo sviluppo. Nel solo 2019 il capitale di investimento per lo sviluppo sociale ha raggiunto circa 86 miliardi di dollari; il totale degli investimenti diretti esteri (IDE) ha raggiunto 38,02 miliardi di dollari, il più alto degli ultimi 10 anni. Nel 2020, nonostante la pandemia, il Vietnam attrae ancora un totale di IDE per 28,5 miliardi di dollari. Tuttavia, al momento, il Vietnam come in molti paesi in tutto il mondo sta affrontando molte sfide dovute al contesto internazionale in rapido cambiamento.

La pubblicazione "Il Vietnam un mondo di opportunità. Uno Sguardo. Il mondo

oggi, domani e dopodomani -" della dr.ssa Maily Anna Maria Nguyen, lanciata dopo la COP26, ha esaminato lo sviluppo del Vietnam e le relazioni di cooperazione economica tra Vietnam e Italia nel contesto delle sfide sopra menzionate, nonché le opportunità offerte dalla tecnologia scientifica. L'autrice è stata molto convincente quando ha sottolineato che la crescita e lo sviluppo sostenibile a medio e lungo termine possono essere raggiunti solo con un approccio olistico e globale, e l'autrice ha fornito un esempio del successo di Binh Duong, una città industriale del Vietnam in via di sviluppo. Ovvero quando c'è un forte impegno del Governo e quando scienza e tecnologia sono la forza trainante nella trasformazione del modello di sviluppo, verso una crescita verde, sostenibile e inclusiva, e umana. L'impegno del Vietnam nella risposta ai cambiamenti climatici è stato annunciato dal Primo Ministro Pham Minh Chinh in occasione della COP 26, sull'obiettivo di emissioni nette zero entro il 2050 con un approccio globale, inclusivo e responsabile del Vietnam.

Nella strategia di sviluppo socioeconomico 2021-2030, il Vietnam si pone l'obiettivo di diventare entro il 2030 un Paese con un'industria moderna, un reddito medio alto, con particolare attenzione allo sviluppo delle risorse umane, attrarre investimenti diretti esteri con valore aggiunto, con uno sviluppo rapido e sostenibile basato su scienza e tecnologia, innovazione e trasformazione digitale, sviluppo di infrastrutture per creare economia sostenibile a medio e lungo termine basata sulla coesione sociale. La crescita economica è armoniosamente collegata allo sviluppo culturale, umano, al progresso sociale e alla giustizia, alla protezione delle risorse naturali e dell'ambiente. La crescita economica va di pari passo con il progresso e dell'inclusione sociale.

La strategia di crescita economica del Vietnam nella nuova era è anche una grande opportunità per una cooperazione sostenibile tra Vietnam e Italia nei settori della scienza e della tecnologia, della transizione verde, dell'energia sostenibile, dello sviluppo delle risorse umane specialmente in occasione del 2023 quando i due Paesi celebrano il 50° anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche e il 10° anniversario dell'instaurazione del partenariato strategico. Colgo l'occasione per ringraziare innanzitutto il Presidente Ernesto Carpiantieri per l'organizzazione di questa importante iniziativa e la Dottoressa Maily Anna Maria Nguyen che con la sua dedizione, dinamismo ed entusiasmo ha agito da ponte per promuovere efficacemente le relazioni economiche tra la provincia di Binh Duong e le località italiane in particolare e le relazioni economiche Vietnam - Italia in generale nel corso degli anni.



Antonio Galoforo



Giuliana D'Antuono

del 6-7% annuo. Rispetto ad altri paesi, durante la pandemia è riuscito a registrare, come già citato dall'Ambasciatore, un PIL positivo".

"Tutti ricordano spesso il Vietnam come un paese lacerato da un conflitto, però ci si chiede spesso come mai sia riuscito a svilupparsi così e diventare una delle potenze economiche del sud est asiatico, tanto da essere citato dal World Economic Forum come un miracolo di sviluppo in un arco di neppure 50 anni".

"È accaduto perché il Vietnam ha investito molto sul capitale umano e sulla coesione sociale. I nostri studenti studiano le materie più scientifiche e abbiamo una crescita indirizzata sul benessere del cittadino".

"Il Governo centrale, come anche quello delle province, applicano un sistema detto a triplice elica, che comprende il mondo accademico, quello imprenditoriale e quello governativo che lavorano assieme per creare delle politiche di crescita e di benessere".

"Noi abbiamo visto già diverse rivoluzioni industriali, l'ultima in ordine di tempo è la quarta ma ora in Asia si parla della quinta e della crescita della società 5.0 dove la tecnologia viene messa al servizio dell'essere umano per avere una vita migliore".

"Questa è la dimostrazione di come lo sviluppo economico sostenibile di medio e lungo periodo di un Paese non possa prescindere dallo sviluppo del capitale umano e della coesione sociale".

La prevenzione e la salute sono temi molto cari all'AEREC che da diversi anni si è dotata di un apposito Dipartimento presieduto dall'Accademico Mariano Marotta. E sono temi che più volte, nel corso delle sessioni convegnistiche delle Convocazioni Accademiche sono stati affrontati, tra gli altri relatori, dal **Prof. Antonio Galoforo** che ha presentato i vari aspetti legati alla materia dell'ossigeno-ozonoterapia della quale è uno dei massimi esperti a livello internazionale. Sotto il titolo "Salute e BENEssere. Le nuove frontiere della prevenzione con l'ossigeno-ozonoterapia" nel suo intervento del 17 giugno scorso, durante il quale è stato affiancato dall'**Avv. Giuliana D'Antuono**, annuncia una nuova iniziativa di cui potranno godere gli stessi Accademici.

"Oggi non farò una conferenza sui temi scientifici come ho fatto altre volte parlando delle proprietà dell'ossigeno-ozonoterapia" ha dun-

que esordito lo studioso. "Mi limiterò solo ad un piccolo accenno non tanto sulle potenzialità dell'ozono dal punto di vista terapeutico, ma su quello preventivo e rigenerativo. Sono stati pubblicati diversi lavori molto importanti in questo senso, che anche grazie all'Accademia abbiamo divulgato a livello nazionale e internazionale, tra gli altri paesi in Cina e in Africa. I consensi ottenuti ci hanno incoraggiato a creare un presidio importante di ossigeno-ozonoterapia anche a Roma, soprattutto per approfondire tematiche di medicina preventiva, di medicina di riparazione nell'ambito delle patologie note fino ad entrare nel campo immunitario, vascolare, delle malattie neurodegenerative e di tutto quello che riguarda la prevenzione ad esse connesse".

"La prima apparecchiatura è finalmente arrivata all'Ospedale Fatebenefratelli - Isola Tiberina, grazie ad una donazione della quale si è occupata l'Avvocato D'Antuono. Qui nascerà il nuovo centro di ossigeno-ozonoterapia con l'obiettivo di implementare, da un lato l'utilizzo di protocolli terapeutici già in uso da tempo per cura o prevenzione e, dall'altro, la ricerca per la cura delle principali patologie neurodegenerative e neuropsichiatriche, nonché delle condizioni fisiologiche di fragilità legate all'invecchiamento. Proseguiremo, in tal modo, gli studi di un progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Salute, che ho avuto il piacere di condurre negli ultimi tre anni con un gruppo di ricercatori presso il Fatebenefratelli di Brescia".

"Nell'ambito internazionale ho piacere di porre l'attenzione su un tema a tutti noi molto caro, come l'Africa. E sono lieto di annunciare che tramite la donazione di cui sopra e la O3 for Africa Onlus, della quale sono Presidente, gemellata da tempo con Missione Futuro, arriverà un'apparecchiatura di ossigeno-ozonoterapia anche al presidio sanitario di Songon, gestito egregiamente dalla Presidente, Carmen Seidel".

"Mi preme dire che in questi due anni la ricerca non si è fermata e che questa emergenza ha certamente rappresentato uno stimolo ulteriore per approfondire i temi che già conoscevamo e aprire nuovi scenari dal punto di vista terapeutico e scientifico. E ho piacere di confermare come l'AEREC sia attiva non solo nello sviluppo del business e in campo umanitario, ma anche nella ricerca scientifica, sostenendo costantemente l'evoluzione della medicina soprattutto sotto il profilo della prevenzione".

"Concludo dicendo che, per me, questo è un momento molto importante, in cui annuncio e confermo una mia presenza sempre più assidua qui a Roma, non soltanto per l'Accademia ma anche per la mia professione, ispirata da un profondo desiderio di migliorare la qualità di vita delle persone".

Sull'iniziativa interviene quindi l'Avvocato **Giuliana D'Antuono**, tra l'altro Consigliere AEREC con delega agli Affari internazionali. "Il mio lavoro può definirsi scherzosamente un'agenzia matrimoniale di business perché unisce persone con talenti, professionalità e ruoli diversi, ma con il comune obiettivo di realizzare progetti complessi volti al 'BenEssere' della collettività nelle sue varie accezioni a seconda degli ambiti di applicazione".

"Con questo spirito nasce il progetto di diffusione dell'ossigeno-ozonoterapia, che ho il piacere di promuovere e condividere, sia a livello nazionale che internazionale, con il Prof. Galoforo, l'AEREC e tanti altri protagonisti, professionisti e non, come la Famiglia Conti-Putorti, che ringrazio per l'importante sostegno anche tramite le donazioni delle prime apparecchiature".

"Conoscendo e praticando con soddisfazione questa terapia, ne ho compreso gli effetti terapeutici e i diversi campi di applicazione dal punto di vista curativo, preventivo e rigenerativo, pertanto è stato spontaneo cooperare per il suo sviluppo ritenendola un'opportunità da condividere. Il progetto del Fatebenefratelli di Roma ne è un esempio virtuoso che sono lieta di sostenere, anche perché volge particolare attenzione alla ricerca per prevenire le patologie, piuttosto che per curarle".

"Grande piacere poter contribuire anche al progetto umanitario di "Missione Futuro" e "O3 for Africa", complimentandomi con i rispettivi Presidenti, Seidel e Galoforo, soprattutto per l'importante lavoro in favore dei bambini, che sono il futuro prezioso dell'umanità". Ma nulla di quanto raccontiamo con soddisfazione sarebbe stato possibile senza l'Accademia ed i suoi condottieri, primo fra tutti il nostro Presidente, che ringrazio, dimostrando concretamente la capacità di stimolare e alimentare la realizzazione di progettualità sia in ambito sociale che economico, nazionale e internazionale".

"E questo progetto, come altri all'interno di AEREC, ne testimoniano la concretezza, passando in breve tempo dalle parole ai fatti!"

Sull'altro tema caro all'AEREC, quello della internazionalizzazione delle aziende, è intervenuto il **Dottor Leonardo Salcerini**, AD di Toyota Material Handling Italia: - "L'eccellenza Toyota dalla Via Emilia all'Europa" - il quale ha innanzitutto ringraziato "per l'opportunità di poter parlare oggi del Giappone e della metodologia Toyota, ciò che ha portato Toyota a diventare l'azienda leader mondiale che tutti conosciamo".

"Probabilmente molti di voi conoscono già il Giappone ma io ve lo voglio presentare da un altro punto di vista. Ha un'estensione simile a quella dell'Italia ed è simile anche sotto il profilo meteorologico, conta però più di 100 milioni di abitanti quindi quasi il doppio dell'Italia. Ciò significa che la popolazione è concentrata in un territorio molto ristretto anche perché di fatto è abitabile soltanto lungo la costa, con il centro del paese molto montuoso e quindi inospitale".

"È un Paese che viene spesso colpito dai terremoti, non ha materie prime, non ha il petrolio, non ha risorse. Per cui ci chiediamo come abbia potuto diventare la potenza che è, non avendo risorse e con un territorio abbastanza infelice. L'ha fatto sfruttando l'unica risorsa che ha, e gestendola al meglio, cioè il capitale umano".

"Dalle slide che vi sto mostrando si evince soprattutto una cosa: la differenza culturale di DNA che esiste tra italiani e giapponesi, potremmo dire tra occidentali e orientali. In particolare, siamo ai due opposti sul profilo caratteriale, soprattutto se pensiamo a due aspetti: il primo è quello dell'emotività, poiché gli italiani sono molto emotivi, mentre i giapponesi sono impassibili. Parlando con un giapponese voi non capirete mai se quello che voi state dicendo lo sta offendendo, lo sta infastidendo o se sta accogliendo positivamente le vostre parole; il secondo aspetto riguarda l'espressività. Di noi italiani si dice che, anche se non conosciamo le lingue, ci facciamo capire lo stesso. Il giapponese non lo si interpreta e questo crea un distacco dal punto di vista culturale e di comunicazione, questo può essere un limite nel nostro rapporto con loro".

"Un altro elemento importante è quello che mi consente di illustrare direttamente la metodologia Toyota. Il Toyota Way si basa su cinque principi che sembrano avere poco del sistema imprenditoriale eppure, sono quelle che hanno portato Toyota al successo. E sono

cinque principi abbastanza banali, se vogliamo. Uno è il team work, il lavoro di squadra. I giapponesi cercano sempre il consenso, non lavorano mai da soli. Questo perché credono che più teste pensino meglio di una e quindi il lavoro di squadra è fondamentale. Un altro è il challenge, cioè la sfida: accettare la sfida è peraltro un aspetto in cui ci ritroviamo anche noi italiani".

"Un altro ancora è quello che loro chiamano Ghenchi Genbutsu, cioè andare alla fonte del problema che deve essere affrontato. Quando si manifesta un problema, i giapponesi non si limitano a risolverlo, ma vogliono studiarlo, capirlo in profondità, per eliminarlo alla radice e fare in modo che il problema non si ripresenti più".

"C'è poi l'elemento del rispetto, sembra il più banale ma è il più importante. Il rispetto per un giapponese è fondamentale e lo è in tutti i suoi aspetti. Significa anche fiducia: i giapponesi danno fiducia alle persone con le quali lavorano e hanno rispetto per qualsiasi opinione. In questo caso devo dire che la differenza con gli italiani è talvolta piuttosto marcata, perché la fiducia non è una cosa che noi italiani diamo a piene mani, tutt'altro".

"L'ultimo pilastro è il Kaizen, ovvero il miglioramento continuo, la capacità e la volontà dei giapponesi di essere una goccia che scava, di fare ogni giorno un piccolo progresso".

"Ecco quindi il Toyota Way: qualunque tipo di metodologia, qualunque tipo di cambiamento e di innovazione, se non viene condotto applicando questi principi, può portare magari ad un successo a breve, ma poi determina nel tempo il fallimento dell'azienda. Pensate che in Italia l'85% delle aziende non arriva alla terza generazione. E questo perché spesso non c'è quella capacità, continuità e volontà di migliorarsi e manca spesso il rapporto fiduciario con chi dovrebbe raccogliere il testimone della propria attività".

"Tutto questo, applicato ad una altra metodologia che si chiama Toyota Production System ribattezzata anche Lean Thinking cioè il modo di pensare 'snello', riduce gli errori e soprattutto gli sprechi".

"Faccio spesso questa provocazione. Quando i giapponesi ragionano, loro dicono: se qualcuno può farlo, questo significa che posso farlo anch'io, e se nessuno può farlo significa che devo essere io il primo a farlo. Significa buttare il cuore oltre l'ostacolo. All'opposto, noi italiani qualche volta ci diciamo se qualcuno può farlo, perché lo devo fare io? Meglio

che lo faccia qualcun altro e se nessuno lo fa, è meglio lasciar perdere. E questo è un atteggiamento che non ci rende vincenti sul mercato".

"Concludo dicendo che uno dei grandi investimenti che Toyota sta facendo è sull'idrogeno. Noi crediamo molto in questo vettore energetico che possa in qualche modo bilanciare la dipendenza energetica da altre società e da altre nazioni. Al riguardo, passo la parola ad Andrea Moretti che sarà più preciso sull'argomento".

"Il futuro del nostro idrogeno" era proprio il titolo dell'intervento del **Dott. Andrea Moretti**, "un titolo che ho voluto dare perché il nostro pianeta è ricco di idrogeno e quindi il futuro del nostro pianeta e il futuro dell'idrogeno coincidono molto".

"Perché l'idrogeno? Perché è una risorsa quasi infinita, è il primo elemento della tavola periodica e anche il più leggero. È scarsamente presente allo stato libero ed è però molto presente nell'acqua, in composti organici, organismi viventi, rocce. Il granito è pieno di idrogeno, per esempio".

"Un'altra risposta può essere la semplicità di produzione. Al momento, per produrre idrogeno, lo si fa attraverso i combustibili fossili quindi con un sistema di cracking o steam reforming, procedimenti che comunque inquinano parecchio. C'è però una soluzione rappresentata dall'elettrolisi dell'acqua che può permetterci di ricavare idrogeno con emissioni vicino allo zero, ovvero il famoso idrogeno verde di cui tanto si parla. È una soluzione, questa, anche molto efficiente che pone solo il problema di come stoccare e trasformare l'idrogeno ottenuto, per cui le tecnologie sono a buon punto ma c'è ancora tanto da lavorare".

"L'ultimo passaggio di questo processo è la distribuzione che ha ancora bisogno di essere implementata però anche qui siamo a buon punto, con la SNAM, ad esempio, che ha fatto già degli esperimenti con le attuali reti di distribuzione inserendo idrogeno nella stessa rete, in piccola percentuale tra il 5% e il 10%".

"Giusto per riuscire a rendervi partecipi di quanto sia effettivamente concreto il tema dell'idrogeno volevo fare degli esempi per quanto riguarda gli obiettivi già prefissati dalla Unione Europea ma anche per conto di tanti altri enti e soggetti che sono stati invitati ad investire in questa tecnologia".



Leonardo Salcerini



Andrea Moretti

“La stessa Unione Europea ha creato un piano che si chiama REPowerEU per cui sono stati già fissati dei piani di produzione di idrogeno verde, con altre tipologie che non sono state considerate per via del loro potenziale di inquinamento. La prospettiva è quella di riuscire a produrre almeno 10 milioni di tonnellate di idrogeno verde entro il 2030 e di riuscire ad importarne almeno altrettante per soddisfare il 20% della domanda attuale di combustibile. L'obiettivo finale è quello di arrivare al 2050 alla neutralità climatica ma questo sarà molto difficile se non iniziamo subito e non snelliamo la burocrazia”.

“In Italia abbiamo già la H2IT, che è l'associazione italiana per l'idrogeno e ingloba diverse aziende come pure ce ne sono tante altre nell'European Clean Hydrogen Alliance, multinazionali big del settore che stanno investendo nell'obiettivo di rendere il più possibile l'idrogeno una risorsa da utilizzare nel prossimo futuro per arrivare quantomeno ad alleggerire quello che è l'inquinamento attuale”.

“Noi siamo in prima fila perché l'italiano trova sempre le soluzioni per tutto. Abbiamo un ruolo importante e io vorrò essere protagonista”.

L'Europa è tornata al centro della sessione convegnistica attraverso l'intervento del **Dott. Matteo Sgaravato**: “Europa e internazionalizzazione. Dal Web 2.0 agli NFT e al Metaverso, quali le azioni da mettere in campo”. “Parlare oggi di internazionalizzazione e di Europa vuol dire uscire dalla nostra 'comfort zone' e affrontare una visione di posizionamento delle aziende, di un marchio, di un brand, di un prodotto o di un servizio in una dimensione completamente diversa. Vuol dire smaterializzare ove oggi siamo abituati a toccare. Vuol dire entrare nell'intangibile. Credo che tutti voi abbiate sentito parlare di blockchain e di virtualizzazione, di avatar e di realtà aumentata e di 3d immersivo, e questo è quello a cui stiamo andando incontro. Vedrete nei prossimi mesi i principali player del mondo digitale, Apple in testa, presentare delle piattaforme dove potremmo creare degli elementi virtuali ed interattivi. Abbiamo degli esempi concreti oggi in tal senso tra grandi aziende soprattutto nel mondo della moda o anche la Coca-Cola che hanno creato, attorno a determinati eventi, degli NFT ovvero Non Fungible Token che sono virtualizzazioni di oggetti o vere e proprie creazioni digitali che

hanno già generato un mercato di milioni di dollari. Pensate che Nike è riuscita, a creare una NFT per ogni paio di calzature. Il valore dell'NFT è triplicato rispetto al valore della calzatura reale. Questo perché si tratta di un mercato che si basa sul continuo passaggio, ove il sistema guadagna dalla transazione”. “Si dice che il LinkedIn del prossimo decennio sarà il metaverso il quale oggi sta definendo le sue regole. È importante arrivarci con gli elementi corretti, a partire dalla tutela del marchio e uno dei prossimi passi sarà quello di portare anche AEREC in questa dimensione. Per essere pronti a cavalcarla nella maniera più attiva possibile cercando di cogliere le opportunità che questo tipo di strumenti e piattaforme metteranno a disposizione. In concreto, vuol dire rivedere le proprie strategie di marketing e di digitalizzazione in una chiave internazionale. In questo senso va letto il titolo del mio intervento, perché forse poteva sembrare pretenzioso unire il passaggio dal web 2.0 al 3.0 e parlare di Europa e internazionalizzazione ma è proprio in questa chiave che si pone questo tipo di piattaforma perché esce dagli schemi. Ove siamo tutti abituati ad avere domini come .it, .com o .ue, oggi il metaverso si pone come transazionale, esce dalle logiche territoriali e mi consente di creare nel metaverso il mio universo. Si tratta di ragionare non più sul prodotto ma su asset digitali e qui è la grande differenza: io costruisco un asset digitale che dà valore al mio marchio e al mio prodotto e rendo la parte di engagement la parte più importante del mio progetto”.

“Cos'hanno fatto i brand della moda? Hanno creato capsule virtuali che io, come io avatar, posso provare e non necessariamente acquistare. Posso dunque fare un'esperienza. Questo genera delle transazioni e quindi genera valore. Pensate che Dolce&Gabbana, a fine 2021, ha fatto una capsule esclusivamente su NFT generando 22,8 milioni di ricavi, quasi più della loro intera collezione. E tenete presente che era una operazione quasi esclusivamente di marketing. Questo è il legame che c'è tra internazionalizzazione, Europa e una visione proiettata verso il futuro”.

Il tema dell'accesso ai fondi europei è stato l'ultimo ad essere affrontato nella sessione convegnistica della 62a Convocazione Accademica, introdotto dal Presidente Carpintieri: “L'Italia è uno dei primi contribuenti europei

e nello stesso tempo è il fanalino di coda rispetto alla possibilità di accedere ai fondi. E questo accade perché noi italiani non sappiamo partecipare ai bandi europei. È vero che partecipare ad un bando europeo è qualcosa di molto difficile, come sappiamo bene noi che abbiamo partecipato a due bandi in Romania e in Bulgaria di concerto con le università statali dei due paesi. In quella circostanza io ho seguito Carmen Seidel nella difficilissima elaborazione del bando che andava dall'europrogettazione fino alla rendicontazione finale. Al riguardo stiamo quindi pensando di formare un team, composto da qualificate professionalità tra gli Accademici esperti del ramo, da mettere a disposizione di quegli imprenditori e professionisti che vorranno partecipare ai bandi europei”.

E Girolamo Romano: “In effetti tutti parlano dei bandi europei e nessuno, o quasi, coglie l'importante opportunità che viene offerta. Ci sono molti imprenditori e professionisti che affermano di sapervi partecipare ma poi lo fanno nella maniera sbagliata. Resta il fatto che, in Europa, tutte le altre nazioni riescono ad aggiudicarsi i fondi in maniera nettamente superiore a noi italiani. Il problema, secondo me, nasce da lontano. E cioè dal fatto che le piccole e microimprese italiane, le stesse che hanno creato ricchezza e che hanno consentito all'Italia di diventare tra le prime potenze mondiali, non riescono a “ragionare” a livello europeo. Pensano di poter fare da sole, contando sui finanziamenti delle banche e non pensano che attraverso i bandi si possono avere anche parte di conto capitale, di soldi che non devono essere restituiti. Io lavoro con il mio consorzio che è un consorzio di ricerca e innovazione, quindi cerchiamo di portare avanti le aziende, di farle sviluppare, ma con tanta difficoltà perché molte di loro non hanno una grande visione dell'Europa, in generale”.

“Come ho sentito dal Dottor Spada nel suo intervento, il 70% degli italiani è a favore dell'Unione Europea contro il 40% di qualche anno fa, ma c'è bisogno di offrire maggiori informazioni alle imprese perché i fondi ci sono e sono tanti, ma è fondamentale inoltrare le domande e scrivere i progetti correttamente per arrivare fino all'erogazione, condizione indispensabile per adeguarci alle altre nazioni europee”.

Casei



Matteo Sgaravato



Girolamo Romano



LA EDILEGNO

COSTRUZIONI GENERALI IN LEGNO



**ABITAZIONI IN LEGNO
CHE TI FANNO VIVERE
IN PRIMA CLASSE**

www.laedilegno.it

+39 0438 912643

Grande successo dell'iniziativa promossa e patrocinata da AEREC il 28 febbraio 2022

ADDIO ALLA CARA VECCHIA LIRA, BENVENUTO ALL'EURO

IL RICORDO IN UNA FESTA A FONTANA DI TREVI

hCon una larga eco sui mezzi di informazione locali, nazionali e anche internazionali, documentata tra gli altri anche in un TG della Rai, si è tenuta lo scorso 28 febbraio a Fontana di Trevi a Roma, la Cerimonia di Celebrazione dei vent'anni trascorsi dall'uscita della Lira e dell'entrata in vigore dell'Euro nel mercato monetario, promossa e patrocinata dall'AEREC, da un'idea di **Sandro Sassoli**.

L'attacco al territorio dell'Ucraina da parte della Russia era iniziato da pochi giorni, tanto che il Presidente AEREC **Ernesto Carpintieri**, dopo aver chiesto un minuto di silenzio al folto pubblico presente, nel suo discorso di apertura non ha mancato di evidenziare nella circostanza come avesse preso in considerazione, nei giorni immediatamente precedenti, l'opportunità di cancellare o rinviare un evento che voleva essere festoso e celebrativo. Ma alla fine, ha prevalso il concetto che la Celebrazione fosse "una celebrazione della nostra memoria, di ciò che siamo voluti diventare. Uomini e donne di pace, che credono nella democrazia e nella sacralità della vita". Madrina d'eccezione dell'evento **Mara Venier**, invitata come perfetta testimonial di un 'ponte' ideale tra Roma e Venezia, la città nella quale è nata e dove è stata coniato anche la prima Lira emessa dal doge Nicolò Tron nel 1472, affiancata dal compianto **Don Pietro Sigurani** la cui opera caritatevole nei confronti dei poveri l'AEREC ha sostenuto da diversi anni e prosegue a sostenere anche dopo la sua scomparsa.

All'evento hanno preso parte, tra gli altri, **Fabrizio Spada**, rappresentante del Parlamento Europeo a Roma che ha concesso l'Alto Patrocinio all'iniziativa,

Laura Besio, Assessore alle Politiche Educative del Comune di Venezia in rappresentanza del Comune di Venezia, **Stefano Valdegamberi** consigliere della Regione Veneto, **Gaetano Tebaldi**, Sindaco del Comune di Soave (VR), insieme alla sua vice **Alice Zago**.

E ancora, insieme ad una folta presenza di Accademici, sono intervenuti il Principe **Guglielmo Giovannelli Marconi**, che ha offerto un ricordo del nonno Premio Nobel raffigurato sulle banconote di 2000 lire, **Rosa Maria Villani**, direttrice della Scuola dell'Arte della Medaglia dell'Istituto Poligrafico della Zecca dello Stato, **Igor Righetti**, cugino di Alberto Sordi che fu il testimonial dell'addio alla Lira e dell'avvento dell'Euro esattamente vent'anni prima, il 28 febbraio 2002 proprio a Fontana di Trevi.

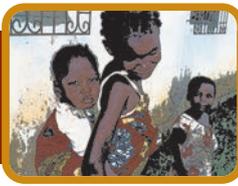
E proprio come il grande attore, anche Mara Venier, il Presidente Carpintieri, Don Pietro Sigurani e le autorità presenti hanno ripetuto, al termine dell'evento, il simbolico gesto del lancio delle "vecchie e care lire" nella Fontana, a beneficio dei numerosissimi fotografi e giornalisti presenti.

All'organizzazione e alla riuscita dell'evento hanno fattivamente contribuito l'Accademico Consigliere **Andrea Malfatti**, il Segretario Generale dell'AEREC **Alberto Castagna** e la responsabile della comunicazione **Rossana Tosto** e le sue collaboratrici. Un ringraziamento particolare va al Comune di Roma Capitale per la concessione esclusiva e il presidio dell'area interna di Fontana di Trevi per tutta la durata dell'evento.

L'iniziativa "Indimenticabile Lira" si concluderà ufficialmente nel corso della 63a Convocazione Accademica dell'AEREC che si svolgerà al Circolo Ufficiali dell'Aeronautica Militare a Roma il 26 novembre prossimo.

Casei





CIAO, CARO DON PIETRO LA TUA MISSIONE SARÀ SEMPRE LA NOSTRA

di Carmen Seidel

Apoche settimane di distanza dalla 62a Convocazione Accademica del 17 giugno siamo stati raggiunti dalla dolorosa notizia della scomparsa del nostro amato Don Pietro Sigurani.

Lo avevamo visto per l'ultima volta lo scorso 28 febbraio quando, nonostante l'aggravamento del suo stato di salute, ha voluto ad ogni costo essere presente all'evento promosso dall'AEREC a Fontana di Trevi per l'anniversario della Lira e dell'ingresso nell'euro. In quella circostanza fece uno dei suoi accorati appelli alla lotta alla povertà, cui aveva dedicato la sua intera esistenza, accolto dagli applausi e dalla commozione di tutti i presenti. Invitato anche all'appuntamento del 17 giugno a Palazzo Brancaccio, aveva manifestato al Presidente Carpintieri il suo grande dispiacere nel non potere essere presente e ringraziare personalmente gli Accademici per il sostegno alla sua causa. Ci ha lasciati la mattina del 4 luglio, all'età di 86 anni.

Nato a Roma nel 1936, Don Pietro aveva perso il padre sotto i bombardamenti di San Lorenzo quando aveva appena 8 anni. La sua vocazione ad occuparsi dei poveri e dei bisognosi nacque proprio a partire dall'esperienza vissuta in prima persona: "Anche noi abbiamo sofferto la fame, siamo stati profughi, e quando l'hai vissuto sulla tua pelle..." ebbe a dire una volta.

Ordinato Sacerdote il 7 maggio del 1960, pochi giorni dopo, l'11 maggio, ebbe un occasionale incontro con Padre Pio al quale chiese una benedizione, ricambiato dalla richiesta di essere lui stesso benedetto dal novello presbitero per poi congedarlo con le profetiche parole: "La strada del prete è indicata da quelli che soffrono".

E lui quella strada la intraprese con convinzione ed umiltà, sempre fedele all'idea di sentirsi "povero tra i poveri", a suo agio tra gli "scartati" del mondo. Da parroco della Chiesa Natività di Nostro Signore Gesù Cristo in Via Gallia dal 1975 al 2012, aveva iniziato ad occuparsi dei bisognosi allestendo sotto l'ufficio parrocchiale la "Domus Caritatis" con una mensa da 90 posti e un dormitorio con 20 letti per offrire cibo, conforto e dolce ai senzatetto. Dopo essere stato messo alla guida dell'Ufficio Migrantes della diocesi di Roma e regionale del Lazio nel 1998 (lo avrebbe guidato fino al 2020) nel 2012 ha iniziato a ricoprire l'incarico di rettore della Basilica di Sant'Eustachio nel centro di Roma, incarico che avrebbe ricoperto fino al momento di andare in pensione nel 2020.

E qui, nel 2018, aveva fondato la Casa della Misericordia, aperta fin dal mattino per offrire caffè e cioccolata calda ai senzatetto, per poi servire il pranzo alle 12, organizzato in più turni in modo da sfamare fino a 160 persone al giorno, allestendo via via anche servizi per l'igiene personale, dalle docce al trucco per le donne.

Ed è proprio nel 2018, che il Presidente dell'AEREC

Ernesto Carpintieri e la sottoscritta hanno incontrato per la prima volta il sacerdote, rimanendo subito conquistati dalla sua umanità, dolcezza e dall'opera che aveva intrapreso.

In quello stesso anno, il 30 novembre a Palazzo Brancaccio, Don Pietro Sigurani partecipò ad una Convocazione Accademica dell'AEREC e venne presentato agli Accademici, cui illustrò il suo progetto per poi invitarli ad una visita alla Basilica per il mattino successivo.

In quell'occasione si presentò così: *"Io mi trovo qui perché mi ci hanno portato gli 'scartati' di Roma. Dovete sapere che io ho voluto nella Basilica di Sant'Eustachio, accanto all'altare maggiore, la Cappella degli Scartati in omaggio ai grandi 'scartati' della Storia, cominciando dal primo grande 'scartato' che è stato Gesù Cristo. Quindi nella Cappella c'è Lui al centro con la croce e, accanto a Lui, ho fatto inscrivere quello che dice San Pietro: 'la pietra scartata è diventata testata d'angolo. Accanto a Gesù c'è un'altra 'scartata', poveretta, noi l'abbiamo coronata ma è una 'scartata' anche lei perché è la madre di un condannato a morte. E poi, su un lato, ci sono gli 'scartati' delle tre grandi ideologie del Novecento, gli 'scartati' del nazismo, quelli del marxismo e quelli del capitalismo. Perché le ideologie creano sempre 'scartati' e noi non dobbiamo correre dietro alle ideologie ma agli ideali. Poi ci sono gli 'scartati' della città, ce ne sono tanti, sappiatelo".* "La Chiesa è molto bella" – proseguì – *"ci sono tanti ori e belle luci, un po' come quelle di questa sala dove ci troviamo, ma ogni giorno, ad una certa ora, vengono messi via i banchi, vengono allestiti i tavoli con le tovaglie, le oliere, i fiori, proprio come qui. Perché non è importante, per i poveri, dare loro solo un pezzo di pane ma è importante fare sì che riacquistino dignità. E poi ci siamo detti: ma cos'altro possiamo fare per loro, nell'arco della giornata? E allora abbiamo cominciato a fare dei lavori strutturali. Devo ammettere di essere stato fortunato, perché la responsabile delle Belle Arti del centro storico di Roma aveva discusso la sua tesi di laurea proprio sulla Basilica di Sant'Eustachio e ha compreso come quello che stavamo facendo fosse assolutamente in regola. Ottenuti i relativi permessi, abbiamo allestito quella che ho voluto chiamare la Casa della Misericordia. (...) In seguito ho creato 'L'Università degli Scartati', dove s'impara a usare il computer e dove i nostri ospiti possono parlare con i loro parenti lontani. Con un figlio, una mamma, una moglie, un'amante ma me cosa importa? L'amore è amore. Infine, c'è la Sala della Bellezza con le docce, uno spazio per truccarsi. Mi sono chiesto, infatti: ma perché le donne povere non devono essere belle?"*

"Tutto questo io l'ho fatto solo con la carità. L'ingresso della nostra Chiesa è a due passi dal Senato, quindi i deputati si affacciano regolarmente e mi chiedono: ma perché non hai fatto richiesta per



Don Pietro Sigurani

ottenere i fondi europei, eccetera eccetera. E io dico no e no! Io faccio quello che faccio solo con la carità. Immaginate se mi sovvenzionasse, che ne so, un'associazione o un partito politico, a un certo punto potrebbero dirmi di chiudere perché non ci danno i soldi. Ma a me nessuno mi può venire a dire di chiudere, perché i poveri non sono commerciabili, i poveri sono la nostra ricchezza".

Da allora AEREC, attraverso Missione Futuro, si è prodigata per fornire periodicamente farmaci, cibo, vestiario e donazioni in denaro all'opera misericordiosa di Don Pietro. E ha proseguito a farlo anche quando, dopo essere andato in pensione, ha lasciato la Basilica di Sant'Eustachio e ha trasferito la sua mensa in un ambiente più confortevole e idoneo allo scopo, una sala messa a disposizione dal vicino Ristorante "l'Eau Vive" per offrire ancora pasti caldi ai poveri oltre che un riparo per le altre necessità personali in una struttura situata in Via di Panico.

Don Pietro Sigurani ha svolto la sua opera di misericordia fin quasi al termine della sua vita. E il suo mirabile esempio è stato raccolto da chi lo ha affiancato in questi anni, volontari e volontarie che stanno continuando la sua opera e cui AEREC e Missione Futuro proseguiranno a dare il proprio sostegno in ogni forma venga da loro richiesta, nel ricordo di un uomo e un religioso buono e illuminato che resterà sempre nel nostro cuore e in quello di tutti coloro che lo hanno conosciuto.



Gli Accademici nella Basilica di S.Eustachio



Il nostro Presidio Sanitario in Costa d'Avorio



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

Al fine di perseguire le proprie finalità e il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane che intendono effettuare investimenti all'estero, AEREC ha costituito la Commissione Affari Internazionali, organo preposto a supportare questo processo specialmente in quei Paesi ove sono avviate già da tempo collaborazioni.

L'obiettivo è quello di favorire i contatti con le autorità dei paesi interessati, ma anche garantire assistenza per ottimizzare i risultati delle operazioni economiche.

Ricerca il giusto profitto senza violare valori etici e ambientali liberamente definiti dalle imprese, è un altro degli obiettivi di AEREC e si concretizza nell'intraprendere una strada verso un nuovo modo di fare impresa in cui l'elemento culturale diviene cruciale, dal momento che il criterio della "sostenibilità" è un imperativo etico e una guida comportamentale per tutte le attività dell'impresa.

Proprio su questa visione etica si fonda l'identità dell'Accademico quale professionista e imprenditore che, mediante la propria attività, favorisce la solidarietà dando la possibilità ad altri di riconoscersi ed elevarsi nella dignità del lavoro.

Per questo AEREC è impegnata da anni anche in progetti umanitari che persegue attraverso l'Organizzazione Umanitaria Internazionale "Missione Futuro O.D.V." che, con il supporto dei propri Accademici, opera a favore delle fasce deboli soprattutto in Costa d'Avorio dove ha costruito e gestisce un presidio sanitario, sostiene una cooperativa agricola di donne e aiuta bambini in povertà attraverso un programma di adozioni a distanza.